



COMUNE DI ROVIGO

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL GIORNO 28 GENNAIO 2009

**Trascrizione a cura di ASM ROVIGO SpA
Via Dante Alighieri, 4 - ROVIGO**



INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: "Approvazione programma degli incarichi professionali..."	Pag.	8
PUNTO N. 2: "Elezione del Difensore Civico per il triennio 2008/2011"	Pag.	15
PUNTO N. 3: "Regolamento del servizio di trasporto scolastico. Approvazione"	Pag.	16
PUNTO N. 4: "Approvazione del Regolamento per l'esercizio del diritto..."	Pag.	20
PUNTO N. 5: "Interrogazioni ed Interpellanze"	Pag.	22
PUNTO N. 6: "Tematiche della scuola e dell'università scaturite dai recenti..."	Pag.	40

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Buongiorno a tutti i Consiglieri.

Iniziamo con l'appello, prego dottor Santaniello.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

Dott. DOMENICO SANTANIELLO – Vice Segretario Generale:

I Consiglieri presenti sono 36.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

I Consiglieri presenti sono 36, la seduta è valida.

Nomino scrutatori i Consiglieri: Libralon, Salvan e Guido Romanin.

Vi ringrazio.

Passiamo al Punto N. 1 all'ordine del giorno: "Approvazione programma degli incarichi professionali per l'esercizio provvisorio 2009".

Do la parola al Sindaco.

Chiede d'intervenire il Consigliere Zangirolami, prego Consigliere.

ZANGIROLAMI MATTEO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Grazie Presidente.

A nome dell'intera opposizione chiedo la possibilità di invertire i Punti all'ordine del giorno, mettendo al primo punto "Interrogazioni e Interpellanze" e, con l'occasione, annuncio che, non avendo registrato alcun passo in avanti di disponibilità da parte della maggioranza e della Giunta, sulla nota vicenda legata alla Presidenza del Consiglio, e avendo, invece, con grande rammarico, preso atto delle dichiarazioni del Sindaco che ci hanno profondamente offesi, manteniamo la nostra posizione di non partecipare ai lavori del Consiglio, ma garantendo la nostra presenza e partecipazione per il solo Punto delle "Interrogazioni, Interpellanze e Mozioni".

Grazie Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Zangirolami.

C'è questa richiesta di anticipare il Punto N. 5 all'ordine del giorno e di portarlo al Punto N. 1.

Chiede di intervenire a questo proposito il Consigliere Albertino Stocco, prego Consigliere.

Chiedo scusa Consigliere, il Sindaco vuole dire qualcosa?

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Se posso dare una risposta?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego signor Sindaco. Solo dopo, Consigliere, interverrà anche lei. Chiedo scusa.

Signor Sindaco, lei vuole intervenire in merito alla richiesta di anticipazione del Punto all'ordine del giorno?

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Direi per fatto personale.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Per fatto personale.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Se posso?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Prego.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Signor Presidente, grazie.

Com'è ben noto, sono alieno dal favorire o dal suscitare polemiche, soprattutto in situazioni in cui si richiede un forte, fortissimo equilibrio, e più i silenzi che non le parole.

In ordine a quanto lamentato dal Consigliere Zangirolami, faccio presente quanto segue: non corrisponde quanto è stato pubblicato dal Gazzettino di Rovigo come sottotitolo, assolutamente al pensiero che io ho espresso al giornalista Franco Pavan telefonicamente.

Ne è fedele invece rapporto, il testo dell'articolo, in cui si evince, primo: il rammarico del Sindaco, perché ha operato in più occasioni, anche presso l'opposizione stessa, per favorire una riconsiderazione di tutto un episodio complessivamente spiacevole, senza che il Sindaco si permetta di dare giudizi, perché non è questo il compito mio.

Il senso della frase che, in perfetta buona fede, è stato riportato in modo alterato, a mio giudizio, è questo: leggersi bene, come ho detto ad Andrea Bimbatti, l'insieme della... chiamiamola intervista telefonica, ove si evince il rammarico del Sindaco e la necessità che ci sia una ricomposizione a vantaggio di tutta la vita amministrativa e politica della città. La frase, tra virgolette registrata in sottotitolo, che io ritengo non corrispondente a quanto realmente affermato, ha questo senso.

D'altra parte alla città, non alla maggioranza, come è stato detto, alla città, non giova un'opposizione che, in questa fase, denigra la maggioranza. Punto e basta!

E' molto diverso il senso delle cose come sono presentate.

Ecco la mia chiarificazione al riguardo.

E aggiungo: sarebbe molto improbabile che, dopo un mese che ci sto lavorando perché ci sia questa migliore integrazione, maggioranza e opposizione, pur nella distinzione dei ruoli, vada a scivolare su di una frase così provocatoria. Non sarebbe credibile!

Ecco perché mi dissocio da questo. Ci siamo?

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Si è dissociato anche dal giornale, signor Sindaco?

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Prego?

PISCOPO ANIELLO – Consigliere Popolo Della Libertà:

Se si è dissociato anche dal giornale, signor Sindaco?

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Perché è molto diverso.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego, proseguiamo nei lavori del Consiglio Comunale.

Ha chiesto d'intervenire sulla richiesta di anticipo del Punto all'ordine del giorno, il Consigliere Albertino Stocco. Prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Non me ne abbia il Consigliere Zangirolami.

Il mio brevissimo intervento è proprio per consigliare al Consiglio Comunale (scusate la ripetizione), al Consiglio Comunale che, almeno per le ragioni che dirò poi, non è opportuno l'anticipo, cioè l'inversione dell'ordine del giorno.

Ma non entro nel merito delle motivazioni che potrebbero sottendere a questa richiesta, né nel merito di quanto il Sindaco ha voluto dire; rischiamo, rischio di non essere credibile nei confronti del Consiglio, come rischia di non essere credibile nemmeno il Consigliere Zangirolami a proposito delle motivazioni sottese.

Io dico solo che questo Consiglio Comunale è stato convocato abbastanza d'urgenza –diciamo- e l'abbiamo detto in Commissione Consiliare prima, per portare all'ordine del giorno del Consiglio gli incarichi, cioè il Punto N. 1. Cosa estremamente importante, perché altrimenti scade, o comunque sfioriamo quel 31 gennaio, data in cui avremmo o dovremmo approvare questa deliberazione.

Questo è uno dei motivi, il primo motivo amministrativo, come vedete, e non certo politico.

Il secondo motivo che per me è ancora più importante, è l'altro Punto all'ordine del giorno: l'elezione del Difensore Civico.

Siamo i due terzi abbondanti dell'Assemblea, forse è l'opportunità migliore in questo momento, per dare alla città quell'istituzione che da tempo manca al cittadino.

È vero che non è estremamente obbligatorio eleggere il Difensore Civico, ma dal momento che questo Consiglio Comunale a suo tempo si è dato a questo atteggiamento politico, nella necessità di dare anche alla città di Rovigo il Difensore Civico, io credo che la cittadinanza, in questo momento, abbia il diritto di avere una persona, il Difensore Civico, a cui riferirsi nelle diatribe che potrebbero esserci tra cittadino e Amministrazione.

Questi sono i due motivi per cui io chiedo al Consiglio Comunale -penso anche di interpretare gli amici della maggioranza- al Consiglio Comunale di non adire alla richiesta del Consigliere Matteo Zangirolami.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Albertino Stocco.

Chiede d'intervenire a favore della proposta il Consigliere Avezzù, prego Consigliere Avezzù.

AVEZZU' PAOLO – Consigliere Forza Italia:

Sì, grazie.

L'intervento a favore è solo per sottolineare: uno, è una prassi, credo ormai consolidata, in cui venivano inserite le Interrogazioni e le Interpellanze, soprattutto se da qualche tempo non venivano effettuate al primo punto all'ordine del giorno.

Poi, devo dire che, sia nell'incontro che abbiamo avuto come Capigruppo, sia di maggioranza che di opposizione con il Sindaco, sia in colloqui informali, avuti proprio con il Sindaco e anche in Segreteria di Presidenza con lo stesso Presidente Piccininno, avevo fatto presente la richiesta, ripeto, non l'avevo fatta per iscritto, però l'avevo fatta a livello informale, che un segnale positivo di quella dichiarata volontà di riprendere un dialogo da parte della maggioranza, da parte di chi rappresenta anche il Consiglio Comunale, ma in particolare mi riferisco alle parole, soprattutto nella prima parte della dichiarazione apparsa ieri sul Gazzettino dallo stesso signor Sindaco, credo che un segnale fosse stato quello proprio di accogliere, anche se non eravamo presenti alla Conferenza dei Capigruppo della settimana scorsa, questa richiesta.

Il fatto che non ci sia stato questo accoglimento, lo vediamo -come dire- un fatto concludente che va in una direzione esattamente opposta ad una proclamata volontà di dialogo.

Quindi, mi sembra che da parte nostra la volontà ci sia, non per niente, l'ha dichiarato Zangirolami, comunque oggi siamo qui, e dall'altra parte ci sia questa risposta negativa. Vediamo poi l'esito del voto.

Nell'occasione, io ho chiesto ad alcuni Consiglieri, non a tutti i Consiglieri di maggioranza, ma solo perché sono qui vicini, dietro di me, sia al Consigliere Stocco, al Capogruppo Stocco che al Capogruppo Turcato, proprio perché non erano presenti all'ultimo Consiglio Comunale.

Approfittò, visto che ho la parola, per non intervenire due volte, semplicemente perché so che c'era stato un dibattito sia all'interno della Conferenza dei Capigruppo, poi anche -come dire- alcune comunicazioni interlocutorie dell'Ufficio di Presidenza con i Capigruppo ma, credo, addirittura con tutti i Consiglieri circa le riprese video in Aula.

Vedo che oggi c'è una ripresa video in Aula. Volevo sapere dal Presidente, pur non avendo nulla in contrario pregiudizialmente, se è intervenuto qualche fatto nuovo per cui lei abbia autorizzato, indipendentemente dalla Conferenza dei Capigruppo, questo tipo di ripresa. Perché i due Capigruppo di maggioranza mi dicono che non ne sanno assolutamente niente. Quindi, gradirei cortesemente un'informazione, credo non solo io, ma anche i Consiglieri tutti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Avezzù.

In merito a quest'ultima affermazione, anch'io ho notato il signore che sta facendo le riprese, devo dire, ma ne sono –credo- a conoscenza, l'Ufficio di Presidenza non ha dato ad ora, ad oggi, alcuna autorizzazione a che vengano effettuate le riprese dei lavori del Consiglio. Di conseguenza, noi possiamo chiedere di interrompere le riprese video e audio, oppure, se il Consiglio lo ritiene, il signore che sta riprendendo, assume su di sé eventuali responsabilità di ordine civile o penale, qualora alcuni Consiglieri dovessero non ritenere corretta tale registrazione. Questo è quanto è davanti agli occhi di tutti.

C'è una richiesta da parte di un Comitato per poter fare le riprese, abbiamo chiesto ulteriori documentazioni, ci sono state date ancora ieri, gli Uffici stanno parzialmente, gli Uffici stanno adesso valutando il da farsi, orientativamente avendo ascoltato un po' e avendo anche ottenuto risposte per iscritto da parte di non pochi Capigruppo, quasi tutti, in linea generale c'è l'orientamento a concedere la possibilità di fare le riprese. Questo è quanto ho raccolto dai vari Capigruppo, in grandissima maggioranza, però, ad oggi, le autorizzazioni non sono state ancora date.

Questo è quanto.

Non c'è discussione ovviamente su questa questione.

Mettiamo adesso ai voti la...

(Voci incomprensibili dall'Aula)

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Scusatemi sulla richiesta di Zangirolami, il Regolamento prevede un intervento a favore ed un intervento contro. Non ho da dare altre informazioni in merito a questa questione ultima. No, non c'è dibattito!

Il punto di vista del Gruppo di Rifondazione Comunista è noto alla Presidenza, ed è noto anche agli organizzatori delle riprese: siete favorevoli a che le riprese vi siano.

Stiamo valutando se e come devono essere attuate. Punto!

Chi è a favore della...

Il Consigliere Maldì chiede d'intervenire, per quale ragione?

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Per dichiarazione di voto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

No, non c'è dichiarazione di voto, Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Non c'è?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

No, mi dispiace. Sulle richieste di...

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Non posso intervenire?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

No, non può intervenire. Lei deve votare.

Chi è a favore della richiesta di Zangirolami, è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori? 10 a favore.

Chi è contrario? 26 contrari.

La proposta del Consigliere Zangirolami è stata respinta.

PUNTO N. 1: “Approvazione programma degli incarichi professionali per l'esercizio provvisorio 2009”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al Punto N. 1 all'ordine del giorno.

Chiede d'intervenire il Consigliere Borgato.

BORGATO RENATO – Consigliere U.D.C. Casini:

Presidente, la ringrazio.

Grazie signor Sindaco, anche della puntualizzazione che lei ha fatto.

C'era una richiesta di iniziare i lavori con le Interrogazioni e Interpellanze e, visto soprattutto il grave ritardo con cui l'Amministrazione risponde, o perlomeno non risponde alle Interrogazioni dei Consiglieri, Interpellanze che sono depositate da tempo.

Io volevo semplicemente dire questo. Scusatemi, dal momento che questa era una posizione di richiesta di poter portare al primo Punto all'ordine del giorno le Interrogazioni e le Interpellanze che ci è stata negata, io volevo dire questo, che il gettone di presenza, sicuramente per quanto mi riguarda e per quanto riguarda il mio partito, ma credo sia generale, non debba essere messo, cioè non debba essere retribuito. Il gettone di presenza della giornata o della seduta odierna, non debba essere retribuito ai Consiglieri Comunali, perché a noi adesso non ci resta altro che essere coerenti con la decisione assunta, non potendo trattare le mozioni e le interpellanze, usciamo dall'Aula con questa precisazione: che il gettone di presenza sia defalcato, oppure destinato in beneficenza, ma comunque non sia destinato alle nostre tasche.

Grazie Presidente.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Borgato.

Chiedo scusa agli altri Consiglieri, non dobbiamo intervenire su questo argomento.

“Approvazione programma incarichi professionali per l'esercizio provvisorio 2009”.

Presenta la delibera il signor Sindaco, prego Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Signor Presidente, l'approvazione che si sottopone all'attenzione del Consiglio, riguarda gli incarichi professionali nel periodo di esercizio provvisorio 2009, con queste motivazioni.

Considerato che, a seguito della proroga dei termini per l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio 2009, di cui al Decreto del Ministro dell'Interno 13.12.2008, il Bilancio Finanziario per il 2009 è in corso di stesura e che pertanto l'Ente è in esercizio provvisorio. E, avuto presente che il programma completo degli incarichi esterni che l'Amministrazione intende affidare nel corso del 2009, di norma dovrà essere sottoposto all'attenzione del Consiglio, insieme al Bilancio di previsione 2009 e all'allegata Relazione Previsionale e Programmatica 2009-2011 (ecco la motivazione), allo scopo di definire, in coerenza con i documenti programmatici obbligatori i programmi che l'Amministrazione intende realizzare e le risorse finanziarie per il loro perseguimento, si chiede l'approvazione della proposta di Giunta, che prevede sostanzialmente l'affidamento degli incarichi professionali, durante l'esercizio provvisorio del 2009, fondamentalmente per seguire le diverse attività, soprattutto dei lavori pubblici, in quanto gli incarichi che vengono richiesti, riguardano il coordinamento delle azioni di sicurezza, a tutela della sicurezza dei lavoratori, in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori stessi.

Allora, i programmi che vengono poi, e sono enucleati in corpo di delibera, riguardano il Servizio Idrico integrato per il progetto definitivo Opere di adeguamento della rete fognaria di Santa' Apollinare, frazione di Sant' Apollinare.

Poi, progetto esecutivo, manutenzione straordinaria del manto di copertura, ballatoio loculi, Campo 6 Gruppo H1, Cimitero di Rovigo.

Progetto esecutivo manutenzione straordinaria manto di copertura per un'altra area cimiteriale, sempre nel Cimitero di Rovigo.

Ancora, in ordine alla scuola media Casalini, il rifacimento del coperto della Palestra. Lo stesso, la realizzazione con impianti sportivi della Palestra Coni, Palestra di scherma. La riqualificazione dell'impianto sportivo di atletica leggera, Campo Coni Tullio Biscuola.

E via andare per gli altri incarichi, ho detto prevalentemente dei lavori pubblici. Ecco.

Poi, progetto definitivo ampliamento Cimitero di Grignano Polesine, come coordinatore di sicurezza.

Progetto definitivo, manutenzione Uffici Giudiziari, e adeguamento normativo nel raccordo viario S.S. 16 Porta Po, passante Ovest.

Questo è contenuto nell'atto di delibera che è stato già messo a disposizione dei Consiglieri.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Devo rettificare il dato dell'elezione sulla richiesta di inversione. I voti contrari erano 25 e non 26, ovviamente.

Adesso il Sindaco ha fatto la relazione su questo primo Punto all'ordine del giorno, era presente in Aula anche la dottoressa Bagatin per eventuali chiarimenti di natura tecnica.

Se i Consiglieri intendono intervenire, sono pregati di alzare la mano.

Chiede d'intervenire il Consigliere Maldi, prego Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Questa è un'osservazione che ho fatto anche non come componente della Commissione, ma come presente nella veste di Capogruppo.

Quello che mi chiedevo: all'interno degli Uffici tecnici del Comune, ci sono parecchi tecnici, ingegneri, architetti, geometri, penso che gran parte di questi tecnici abbiano l'abilitazione, le 120 ore previste per assolvere questo tipo di incarico di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione e in fase di esecuzione delle opere.

Se non ci sono questi tecnici, forse, è mancata quella programmazione che doveva consentire a questi tecnici un loro utilizzo proficuo.

Qualsiasi azienda che ha questi tecnici o qualsiasi studio professionale hanno tecnici che hanno questo tipo di abilitazione.

Quindi, io avevo chiesto, anche in Commissione, per sapere esattamente quanti erano questi tecnici che avevano l'abilitazione al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione delle opere, e se questi tecnici erano stati interpellati per fare questo tipo di attività.

Perché dico così? Perché l'assegnazione dell'incarico di Coordinatore per la sicurezza all'interno di un'azienda, è possibile, è possibile anche all'interno del Consiglio Comunale.

Il fatto che mi veda questa miriade di incarichi esterni, penso che debba essere giustificata rispetto a quelle considerazioni che ho fatto io: nessuno all'interno dell'azienda municipale ha questa abilitazione, e fra quelli che hanno l'abilitazione hanno rifiutato l'incarico.

Allora, in fase successiva, si va all'incarico esterno.

Questa per me, è la procedura più corretta e trasparente che doveva essere, e che dovrebbe garantire anche un risparmio su queste spese che noi andiamo ad approvare.

Se ciò non è stato fatto, io credo che sia fatto effettivamente anche per il Bilancio di previsione e per quello che sarà successivo al primo periodo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Stocco, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.:

Premetto subito che il mio voto sarà favorevole, nonostante le perplessità che andrò ad enunciare.

Le perplessità consistono nel fatto che abbiamo una miriade -questi non sono tutti, immagino- d'incarichi esterni, e abbiamo dall'altra parte una voce in Bilancio abbastanza cospicua del Salario Accessorio.

Io credo che questo atteggiamento, questa delibera, con quella voce scritta a Bilancio -ce la troveremo certamente- ci sia uno stridore.

Non è possibile che noi possiamo accettare di dare, ormai per prassi non per progetti, i progetti vengono dopo, semmai si costruiscono sulla voce già iscritta a Bilancio, non è possibile accettare una voce in Bilancio di Salario Accessorio e poi dare, elargire ad altri, cose che molto probabilmente dovrebbero essere fatte da coloro che sono gli usufruttori di questa voce del Salario Accessorio.

Ecco le mie perplessità! Sono perplessità e credo che non hanno niente di politico, ma hanno qualcosa di buon senso.

In una famiglia in cui bisogna risparmiare, si fa di tutto per farlo, e non mi pare che questa sia la strada migliore per arrivare ad un risparmio effettivo.

Dico subito, molto probabilmente oggi non siamo in grado di soddisfare la risposta alle mie perplessità. In questi tre mesi andiamo avanti con quest'incarico, io voto a favore, però nei prossimi tre mesi bisognerà discutere se vale la pena di incaricare, o vale la pena diminuire il Salario accessorio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Stocco.

Chiede di intervenire il Consigliere Fiorenzato, prego Consigliere.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Riferendomi anche all'intervento del Consigliere Maldì, io volevo avere dei chiarimenti. Perché vedo qua, nell'ambito dello stesso programma "Rovigo città da vivere", ci sono affidamenti di vario incarico, sempre come Coordinamento sicurezza in fase di progettazione di lavori.

Allora una domanda molto semplice è questa: non si poteva assegnare ad un unico professionista - visto che l'attività è sempre la stessa- anziché affidare per ogni tipo di progetto, incarichi diversi?

Perché uno che sa fare il Coordinatore per la sicurezza, è una professione anche quella, perché non può essere dappertutto? Sullo stesso momento no, ma non è che devi essere sullo stesso momento eh!

Quindi, la domanda mia era questa: sono persone diverse? Perché ci sono anche degli studi che acquisiscono varie opere e l'espletamento di incarichi per il coordinamento in fase di progettazione.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Fiorenzato.

Altre richieste d'intervento? Non vi sono altre richieste d'intervento.

Risponde l'Assessore Azzalin, prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

Nel dare risposta alle questioni poste, io prima ho un paio di -diciamo- considerazioni, leggo la relazione che a questo proposito aveva già redatto l'Ingegnere Capo, proprio perché anche come Ufficio, come Amministrazione, avevamo previsto che ci fossero anche delle perplessità, ovvero dovesse essere supportata la delibera anche con una questione specifica di merito. Quindi da questo punto di vista, questa relazione contiene anche gran parte delle risposte, che correrò con una serie di valutazioni poi sui costi, alle interrogazioni poste dai Consiglieri.

Le attività di coordinamento per la sicurezza nei cantieri, ai sensi del Decreto Legislativo 81 del 2008, prevede innanzitutto apposita abilitazione, che si consegue previa opportuna formazione.

I tecnici del settore Lavori Pubblici, attualmente abilitati per tale attività sono: l'ingegner Molica, l'ingegner Modonesi, l'ingegner Bordin, l'ingegner Piva e il geometra Masiero.

Tale attività, ai sensi del Decreto Legislativo citato, prevede essenzialmente un doppio coordinamento in fase di progettazione e in fase di esecuzione dei lavori.

Le attività sono le seguenti in fase di progettazione: redigere il Piano di sicurezza e di coordinamento, determinare i costi della sicurezza, predisporre un fascicolo contenente le informazioni utili, ai fini della prevenzione, protezione dei rischi a cui sono esposti i lavoratori.

In fase di esecuzione dei lavori: adeguare il Piano di sicurezza e di coordinamento, sulla base delle proposte delle Imprese, valutare il piano operativo delle imprese ed eventualmente richiedere modifiche ed integrazioni; verificare con opportune azioni di coordinamento e di controllo l'applicazione, da parte delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi, delle disposizioni loro pertinenti, contenute nel Piano di sicurezza e Coordinamento e la corretta applicazione delle relative procedure di lavoro. Adeguare il piano di sicurezza e coordinamento, in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute. Adeguare il fascicolo in relazione all'evoluzione dei lavori ed alle eventuali modifiche intervenute, valutare le proposte dell'impresa esecutrice, dirette a migliorare la sicurezza in cantiere. Verificare che l'impresa esecutrice adeguino, se necessario, i rispettivi piani operativi di sicurezza, organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività, nonché la loro reciproca informazione. Verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali, al fine di realizzare il coordinamento tra i rappresentanti della sicurezza, finalizzato al miglioramento della sicurezza in cantiere; segnalare al committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta alle Imprese e ai lavoratori autonomi interessati, le inosservanze alle disposizioni degli articoli 94 – 95 e 96, e alle prescrizioni del Piano e proporre la sospensione dei lavori, all'allontanamento dal cantiere e le risoluzioni eventuali da contratto.

Sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni... come?

(Voci incomprensibili dall'Aula)

AZZALIN GRAZIANO – Assessore:

No! L'ho letta. Come? Era una cosa importante perché sono state fatte delle osservazioni che vanno specificate. Non è che... potevo arrivare alla fine, però è bene che il Consiglio sia edotto, credo, no? Sospendere in caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, le singole lavorazioni, fino alla verifica degli eventuali adeguamenti effettuati dalle Imprese.

Tale attività -come è facilmente intuibile- è gravata da pesanti responsabilità civili e penali, oltre che da sanzioni amministrative, rese ancor più onerose dalla nuova normativa in materia, per le quali i coordinatori dovranno rispondere in solido per proprio conto, senza peraltro poter disporre di alcuna copertura assicurativa. Sottolineo questa frase che ho appena detto.

In definitiva, il notevole impegno richiesto per questo genere di prestazione, non consentirebbe ai tecnici indicati, di espletare, entro i termini delle procedure, l'elevato carico di lavoro dato dalle attività istituzionali e d'ufficio che non possono essere demandate ad altri colleghi.

Lo stesso dicasi per quanto concerne l'attività di accatastamento dei beni immobiliari acquisiti al patrimonio, per la quale è richiesta specifica esperienza in materia. Anche in questo caso l'espletamento di tale mansione comporterebbe l'impiego di tecnici, che già sono particolarmente impegnati nello svolgimento dell'attività istituzionale. Pertanto si rende necessario esternalizzare tale attività ai sensi, eccetera, eccetera.

Sintesi: potevo farla dicendo che c'è una nuova normativa che impone tutta una serie di questioni, rispetto alle quali l'Ufficio si è organizzato nel modo seguente. Però, siccome sono state poste anche delle questioni relativamente ai costi e non solo alle competenze, è chiaro che una questione –

diciamo- presa a sé stante, saremmo in grado di effettuarla, però noi dobbiamo valutare sul piano dei costi alcune di queste considerazioni:

- A) I costi per gli incarichi esterni e progettazioni esterne sono calati verticalmente in questa Amministrazione. Noi abbiamo risparmiato centinaia di migliaia di euro. Sono indicati nei programmi approvati, eccetera, eccetera, ne abbiamo discusso, ne abbiamo già dato conto e comunque -voglio dire- vi posso sempre inviare anche per copia, eccetera. Perché abbiamo sfruttato fino in fondo, per quanto possibile, le risorse e le competenze interne dell'Ufficio.
- B) L'Ufficio è calato -parliamo dei Lavori Pubblici- però questo riguarda anche altri settori, penso anche l'Urbanistica, per esempio. Quindi, aspetto anche questo non secondario, ci sono anche alcune questioni che riguardano quel settore. È calato di unità tecniche, nessuna è stata sostituita. Noi abbiamo ricalibrato su altre unità presenti il lavoro, per cui è aumentato e comunque ci si è organizzati di competenza.

Questa questione, quindi, alla fine, l'Ufficio Tecnico, essendo diminuito di unità, riesce comunque a sopperire a gran parte degli aspetti –diciamo- progettuali da un lato, e non dimentichiamolo di Direzione Lavori. Direzione lavori che presume una verifica ed un'attività continua, sia sul piano tecnico di cantiere e amministrativo, cioè che non è una cosa di poco conto, nel senso proprio in termini di impegno temporale.

La sicurezza, che è un aspetto –diciamo- che da un punto di vista normativo deve collegarsi ed essere implementata con tutta l'attività poi di cantiere e di sviluppo di un'opera, di un lavoro, eccetera, ha comunque una sua peculiarità, ed una sua precisa responsabilità, una sua precisa definizione normativa e quant'altro. Da questo punto di vista, se andiamo a vedere anche gli impegni spesa di massima, che poi alla fine nell'attribuzione degli incarichi si fanno delle selezioni, ci sono delle offerte, e comunque si andrà a spendere ancora meno, non incide -e sono spese previste, peraltro, all'interno dei capitolati di spesa, eccetera e quindi nei conti economici delle opere sono spese previste queste, non sono eliminabili, perché comunque ci sono- si è ritenuto appunto di avvalersi di queste professionalità esterne per le considerazioni che avevo prima edotto, perché l'Ufficio, alla fine, avrebbe potuto garantire qualche lavoro da questo punto di vista, ma per le responsabilità che ci sono, e lo status del tecnico oggi in organico, non tutela e non garantisce anche dai rischi civilistici, eccetera, penali anche, e non è garantito dall'Amministrazione da questo punto di vista. Per cui, sommando aspetti tecnici specifici, esigenze di corrispondere in tempi dati quello che è tutto l'espletamento della fase progettuale e non solo da questo punto di vista, i rischi che poi questi si accollano, questa è una cosa che non possiamo obbligare –diciamo- il dipendente che non ha, da questo punto di vista, copertura eccetera.

C'è da dire però che il dipendente nell'organizzazione, e comunque i tecnici, hanno un onere ed un carico di lavoro sostanzioso che ha permesso e permette, comunque, attraverso l'espletamento di queste attività, permette appunto come dicevo, notevoli risparmi ed una valorizzazione piena delle risorse –diciamo- all'interno dell'Amministrazione.

Per cui, ecco la risposta che veniva data anche... la questione che poneva, in linea di principio condivisibile, Consigliere Stocco, ma nel merito -voglio dire- ottenuta, perché alla fine risparmi, anche se il discorso non è facilmente comparabile o trasportabile sul ragionamento del Salario accessorio, perché lì si ragiona dal punto di vista di progetto obiettivo, rispetto ad obiettivi, rispetto al soddisfacimento di determinati adempimenti, per cui meriterebbe un discorso a sé stante, anzi merita un discorso a sé stante, e non si può trasportare questo ragionamento all'interno di questo capitolo. Cioè, il problema della sicurezza non può essere inserito come un elemento che va a determinare poi i parametri o gli incentivi o il quid da dare ai vari dipendenti in termini di Salario accessorio, è una cosa assolutamente che non c'entra. Non c'entra né contrattualmente, non ha attinenza a quello che è il caso.

Su altre questioni sì l'Ufficio deve rispondere e ottenere certi parametri per avere –diciamo- il beneficio e poter concorrere al Salario accessorio che, ripeto, l'ottenimento di determinati obiettivi è un discorso; le risorse che poi ci si mettono non sono determinate a priori, ma è comunque un

elemento che l'Amministrazione poi, determina in base a quelle che sono le disponibilità, eccetera. L'anomalia, ripeto, fra virgolette, ovvero non ripetiamo discussioni di altra natura che non c'entrano. Ecco, il ragionamento sulla sicurezza mi sento, alla fine, di affermare che è vero tutto quello che è stato detto, nel contesto dato, voglio dire, questa mi sembra una scelta non solo più che condivisibile, anche oggettivamente necessitata e che dobbiamo perseguire.
Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Per dichiarazioni di voto, il Consigliere Maldì. Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Per dichiarazioni di voto, ma anche per esprimere un giudizio sulla giustificazione che mi ha dato l'Assessore.

Io appartengo ad una società di progettazione e direzione ai lavori, tutti i dipendenti hanno questo tipo di abilitazione, e tutti i dipendenti sono obbligati ad avere questo tipo di incarico, e sono pagati in aggiunta. Quindi, non è una prestazione che è concordata precedentemente con il... però non solo di queste quote, non siamo a questo livello. Si risparmi.

Poi, potrei anche fare un'eccezione sulla questione del responsabile della sicurezza in fase di realizzazione delle opere, potrei fare anche un'eccezione. Ma che io abbia cinque tecnici che sono abilitati, e che seguono la progettazione e si rifiutano di fare i responsabili della sicurezza in fase di progettazione, non va bene! Scusatemi, non va bene! Non va bene.

Poi, anche un'altra cosa. Si fa un po' di confusione a fare il progetto definitivo e il progetto esecutivo. Normalmente nel progetto definitivo non dovrebbe essere obbligatorio la presentazione del Piano di sicurezza, mentre nel progetto esecutivo sì. Quindi, ci sarebbe molto da discutere su come è esposta in questa sintesi di attività.

Se può servire a coprire io non mi tiro indietro, perché appartengo alla maggioranza, per capire esattamente, invece, come sono messe le situazioni, è giusto che e mi unisca a Stocco e ci siano dei chiarimenti, anche all'interno della maggioranza, più esaurienti su come è la procedura, su come è fatta, se è giusto che sia fatta così.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldì.

Interviene il Consigliere Fiorenzato, prego Consigliere.

FIORENZATO GIANFRANCO – Consigliere Partito Socialista:

Per quanto è stato fermato dall'Assessore Azzalin, io sinceramente non condivido quanto ha affermato, perché ritengo che le responsabilità dei tecnici che ha nominato, fanno parte del ruolo che loro hanno, per cui vengono pagati! Perché come io, che faccio l'Ispettore del Lavoro, dico: "Non faccio l'Ispettore del Lavoro perché non voglio assumermi la responsabilità".

Secondo me è assurdo, specialmente per alcune di queste opere, che gli incarichi vengano dati esternamente, perché altrimenti mi dovete spiegare, lasciamo stare i carichi del lavoro, perché ci avvaliamo di tecnici, al di là dopo del decreto del Testo Unico 81 del 2008, non necessariamente... Va beh, allora... Questa è la mia opinione, nel senso che sono tecnici e si devono assumere la loro responsabilità. Certi di queste opere, dovrebbe essere automatico che i responsabili per la sicurezza, sono gli stessi tecnici comunali.

Quindi, per questo io non condivido, cioè, al di là dell'entità delle cifre che non sono grosse cifre, ma è il principio sinceramente che non condivido, anche perché si fa sempre fatica per trovare altri fondi, però dopo, per dare certi incarichi, si trovano! Quindi, questo è!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Fiorenzato.

Mettiamo ai voti adesso, se non ho altre richieste di intervento, mettiamo ai voti la delibera come emendata dall'intervento del Sindaco.

Chi è a favore, è pregato di alzare la mano.

Gli scrutatori Libralon e Romanin, per cortesia.

23 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

La Delibera è stata approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore, è pregato di alzare la mano. 23 voti a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La delibera è immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 2: “Elezione del Difensore Civico per il triennio 2008/2011”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al Punto N. 2 all'ordine del giorno: “Elezione del Difensore Civico per il triennio 2008/2011”.

Devo ricordare ai Consiglieri che il nostro Regolamento all'art. 43, prevede per l'elezione del Difensore Civico, in prima votazione, la maggioranza cosiddetta qualificata dei due terzi dei Consiglieri, i quali devono essere presenti al momento del voto.

I due terzi dei Consiglieri corrisponde a 28 Consiglieri, in Aula sono presenti adesso 23 Consiglieri. Quindi, d'accordo con l'Assessora Pineda, questa delibera verrà trattata in un successivo Consiglio Comunale. Quindi viene ritirata.

PUNTO N. 3: "Regolamento del servizio di trasporto scolastico. Approvazione".

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Punto N. 3 all'ordine del giorno: "Regolamento del servizio di trasporto scolastico". Approvazione. Presenta la delibera l'Assessore Moschin.
Prego Assessore.

MOSCHIN GIANCARLO – Assessore:

Ci sono due emendamenti già inseriti, uno è fuori.

Io e l'Assessore Cattozzi siamo come i Carabinieri: uno legge e uno scrive!

Siamo stati in Commissione a presentare il progetto di Regolamento, e il Regolamento è stato approvato, salvo l'inserimento di tre emendamenti.

Due di questi emendamenti sono stati già inseriti all'interno dell'atto deliberativo ed un terzo emendamento, invece, rimane fuori, a disposizione del Consiglio Comunale, per una valutazione, per inserirlo oppure no.

Questo è il primo Regolamento dell'accesso ai servizi di trasporto degli alunni. C'è la necessità di portarlo a compimento, di portarlo all'attenzione del Consiglio Comunale, di approvarlo per dare delle certezze a delle norme, a delle regole –diciamo- che sono preposte. Regolamentare l'uso del trasporto e tutto quanto altro è considerato all'interno del Regolamento stesso al rapporto con le famiglie, ai pagamenti, ai percorsi e c'è, se noi abbiamo la voglia di scorrere il Regolamento per gli articoli, leggendo anche solamente il titolo, c'è il discorso delle finalità dei soggetti fruitori, che sono i bambini residenti nei comuni di Rovigo, gli alunni frequentanti i servizi socio-educativi per la prima infanzia, aventi età non inferiore ad un anno.

Sono elementi contenuti, per chi ha avuto occasione di leggerli, come i Commissari e anche i Consiglieri Comunali che hanno avuto a disposizione l'atto, diciamo, di poterli scorrere.

Poi ci sono gli alunni frequentanti gli Istituti scolastici presenti sul territorio comunale, scuole dell'infanzia statali e paritarie, quindi c'era proprio una parità, riconosciuta. Scuole primarie statali e paritarie frequentanti il tempo pieno, i moduli e le attività integrative con orario corrispondente alle attività del rientro pomeridiano, e le scuole secondarie di primo grado statali che, sulla base delle attribuzioni comunali, in tema di organizzazione della rete scolastica, siano ritenute destinatarie di servizi di supporto per la regolamentazione dei flussi scolastici.

Quindi, questi elementi sono considerati come finalità e all'interno di queste finalità sono compresi i soggetti fruitori.

Io potrei leggere così di corsa le organizzazioni e i destinatari, l'accesso al servizio e all'iscrizione, la rinuncia o variazione di abitazione della via dove si abita, della residenza, modalità di contribuzione, riduzione ed esonero, il tipo di gestione, la modalità del servizio di trasporto scolastico, e le modalità di raccolta e di consegna, e con l'art. 9 sospensione del servizio in caso di non regolare svolgimento delle lezioni. Il comportamento a bordo degli scuolabus, e l'art. 11 modalità del servizio integrativo.

Sono questi gli elementi che si vuole considerare in questo Regolamento, queste novità, sono compresi e operano a tutto tondo.

La... ma potrebbe dirlo anche il Presidente, se fosse presente, della Commissione, la Commissione ha avanzato delle proposte –diciamo- che sono già integrate all'interno, due di queste proposte, avanzate dalla Commissione, sono già dentro al Regolamento, ed una è la modifica dell'art. 3 che è l'accesso ai servizi e all'iscrizione.

Qui c'è stata una presa di posizione unanime, mi pare, della Commissione, che ha stabilito, adesso vi dico, L'art 3 dice: *“Hanno diritto d'accesso ai servizi tutti i bambini iscritti negli Istituti dei servizi di cui all'art. 1, le cui famiglie abbiano presentato l'apposito modulo di iscrizione, regolarmente sottoscritto e compilato.*

L'accettazione delle domande è subordinata alla compatibilità della richiesta del tragitto: scuola, casa, scuola, con delimitazioni parametrare al successivo art. 7 - 3° capoverso. In alternativa possono essere proposti i punti di raccolta all'interno dei tragitti predisposti. Però, ecco! E qui subentra l'emendamento, dice, continuando: "entro la data fissata annualmente per l'organizzazione del servizio e indicata nell'avviso di apertura dell'iscrizione di norme individuate nel 30 giugno di ogni anno". Questo è. Il Testo è stato riformulato secondo l'emendamento e veniva approvato nella V Commissione.

Il secondo è una modifica dell'art. 7, però è solamente un fatto di sintassi che si è aggiunto, per i quali –diciamo- all'interno dell'art. 7 quando si dice: "*a ridosso del territorio stesso -si è aggiunto- per i quali la collocazione dei punti di raccolta, entro i confini comunali, può essere derogata per le residenze poste nei comuni limitrofi e situate entro un raggio chilometrico limitato, variabile dai confini stessi*".

Noi possiamo fare questo servizio anche ai Comuni limitrofi, già si parla adesso di un raggio chilometrico limitato, già lo si fa, attualmente è limitato ad 1 chilometro oltre il confine dei Comuni che stanno attorno alla città di Rovigo. Però, non si è andati a definire in maniera compiuta quello che potrebbe essere la distanza chilometrica, il raggio chilometrico, perché fa parte, questo elemento, fa parte del capitolato d'appalto, che quantifica le distanze, nel momento stesso nel quale si fa il capitolato, subentra nel capitolato una normativa, una regola precisa.

Queste sono le cose che già troviamo all'interno dell'atto. Però, c'è un terzo emendamento che dovrebbe essere letto dal Sindaco...ve lo leggo io? Ecco, l'emendamento dell'art. 3 dice: "*Quando si parla dell'accettazione delle domande subordinata alla compatibilità delle richieste del tragitto scuola/casa/scuola, con limitazioni parametrare ai sensi dell'art. 7 – Capoverso 3, in alternativa possono essere proposti i punti di raccolta all'interno dei tragitti predisposti -dice l'emendamento- fermo restando che la domanda tardiva potrebbe non trovare accoglimento per quanto specificato al precedente capoverso; la presentazione della domanda di iscrizione, oltre il termine, potrebbe comportare la mancata applicazione delle agevolazioni tariffarie, secondo gli indirizzi annualmente stabiliti dal Consiglio Comunale*".

E' stata una richiesta formulata all'interno della Commissione, per obbligare a delle regole le famiglie che intendono usufruire di un strumento di questo tipo, del trasporto per i bambini.

Quindi le altre due integrazioni già ci sono all'interno della cosa, mentre questo emendamento andrebbe fatto proprio dal Consiglio Comunale, nel caso lo condivida e votato.

Mi pare che questa proposta, se andiamo a vedere i verbali della Commissione, è stata suggerita all'unanimità dalla Commissione, ecco per cui i motivi che dicevo poco fa, di scoraggiare – diciamo- i tempi, i ritardi e la non correttezza dell'organizzazione dei servizi, perché se qualcuno si sogna di dire quando più gli fa comodo, ecco, questo sarebbe lo strumento adatto, idoneo, secondo la Commissione, per scoraggiare questi comportamenti.

Io direi che, se c'è bisogno ma senz'altro c'è bisogno, di integrare il ragionamento fatto in Commissione, che ha una sua valenza politica, amministrativa, con eventuali integrazioni da parte del funzionario del settore, la dottoressa Corniani è a disposizione per dare integrazioni utili a domande che possono essere rivolte, prima di votare, all'Assessorato, ma anche alla Giunta, prima di passare al voto del provvedimento.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Moschin.

Chiede d'intervenire il Consigliere Maldì, prego Consigliere.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Al di là, delle modifiche del Regolamento, io credo che, come si è fatto anche in altre occasioni, sarebbe utile sapere se esiste un'indagine conoscitiva sulla soddisfazione degli utenti, su questo tipo

di servizio, al di là dei tempi morti, dell'utilizzo economico del servizio, del risparmio, eccetera, della sicurezza del trasporto.

Io penso che sarebbe utile, almeno nell'ambito della Commissione, capire esattamente se questo tipo di servizio che viene dato, è considerato valido da parte di chi lo utilizza, sia sotto l'aspetto della quantità di servizi offerti, anche se si è sotto l'aspetto economico del costo.

Solo successivamente potremo capire se il prossimo anno dovremo modificare o fare delle proposte innovative o migliorative, a quello che oggi sicuramente voteremo.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi.

Chiede di rispondere il responsabile Dirigente, dottor Santaniello, prego dottore.

Dott. SANTANIELLO DOMENICO – Vice Segretario Generale:

Sì, brevemente perché ho assunto la responsabilità di questo settore da poco.

Non voglio darle io, pertanto, le risposte al Consigliere Maldi, ma è giusto che le dia la dottoressa Corniani.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Interviene adesso la dottoressa Corniani, prego dottoressa.

Dott. CORNIANI ELISA – Funzionario Responsabile Settore Istruzione:

La risposta alla domanda se c'è una rilevazione del gradimento, sì, perché il trasporto scolastico, il servizio di trasporto scolastico ha una sua carta dei servizi, che prevede un test satisfaction annuale, e quest'anno abbiamo appena raccolto i questionari che sono all'elaborazione da parte dell'U.R.P., comunque le precedenti sono tutte pubblicate. Quindi esiste ed è annuale, come tutti i servizi che forniamo.

L'altra domanda forse... c'è un'altra domanda?

Se esisteva una statistica di gradimento? E' questa, sì!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie alla dottoressa Corniani.

Altre richieste di intervento? Non vi sono ulteriori richieste di intervento, quindi, se l'Assessore è d'accordo, passiamo direttamente al voto.

Vuole chiarire ulteriormente? Prego Assessore.

MOSCHIN GIANCARLO – Assessore:

L'emendamento all'art. 3 che è stato proposto dalla Commissione di aggiungere il seguente passaggio. fra il secondo e il terzo capoverso si aggiunga dell'art. 3: *“fermo restando che la domanda tardiva potrebbe non trovare accoglimento, per quanto specificato al precedente capoverso, la presentazione della domanda di iscrizione oltre il termine, potrebbe comportare la mancata applicazione delle agevolazioni tariffarie, secondo gli indirizzi annualmente stabiliti dal Consiglio Comunale”*.

La Commissione ritiene che sia importante stabilire delle regole di comportamento, e anche di non rispetto del comportamento, mancanza di agevolazioni, proprio perché impedisce una programmazione dei servizi completa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio.

Quindi noi dobbiamo mettere ai voti la delibera, così, come integrata dalle dichiarazioni ultime dell'Assessore Moschin. Va bene per tutti?

Chi a favore della delibera, è pregato di alzare la mano. 24 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La Delibera è stata approvata.

Adesso votiamo l'immediata eseguibilità. Chi è a favore è pregato di alzare la mano.
24 a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La Delibera è stata resa immediatamente eseguibile.

PUNTO N. 4: “Approvazione del Regolamento per l'esercizio del diritto d'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi e del diritto di informazione”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al Punto N. 4 all'ordine del giorno: “Approvazione del Regolamento per l'esercizio del diritto d'accesso agli atti ed ai documenti amministrativi e del diritto di informazione”.

Presenta la Delibera il Sindaco, prego, signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Grazie Presidente.

Il Regolamento è stato doverosamente aggiornato in relazione alle ultime richieste normative, e il Regolamento medesimo, che titola: “Regolamento per l'esercizio del diritto di accesso agli atti ed ai documenti amministrativi e del diritto di informazione”, è passato in Commissione con nessun voto contrario ed un unico astenuto, quindi cinque voti favorevoli.

Preso atto che l'Ufficio a cui è affidato il procedimento, ha coinvolto i dirigenti dell'Ente, fatto questo fondamentale per acquisire eventuali osservazioni alla bozza predisposta, recependo anche alcuni contributi inseriti poi in Testo di delibera. Quindi, il Regolamento corrisponde anche alle valutazioni, alle analisi che i singoli dirigenti hanno potuto compiere.

Se ne propone l'approvazione del Testo, che è qui allegato, e che è noto alla Commissione e quindi al Consiglio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

I Consiglieri che intendono intervenire, sono pregati di alzare la mano.

Chiede di intervenire il Consigliere Montagnolo, prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO – Consigliere Partito Democratico:

Ritengo che sull'argomento possano essere riportate alcune valutazioni che sono state approfondite in Commissione.

Vi è stata data la garanzia, e così poi vi è stato nel riscontro con il Regolamento per il diritto agli atti precedenti, che non vi fossero maggiori limitazioni nella richiesta di accesso agli archivi comunali. Tant'è che, anche il D.P.R. 184 del 2006, dà indicazioni di maggiore efficienza e trasparenza dei documenti rispetto al passato.

Il contenuto si articola su 24 articoli ed è molto agevole, e non dovrebbe... ecco, questa è stata anche un'altra preoccupazione che le domande che vengono formulate da parte dei residenti o dei cittadini, non venga data la singola discrezionalità sull'accesso o meno, della consultazione degli atti, bensì, di provvedere di normarlo nel modo maggiore possibile.

Questo per quanto riguarda quando si ritiene che l'utenza sia interessata, e anche per quanto riguarda la consultazione per i fini storici o archivistici.

Questo provvedimento, viene demandato anche alle normative emanate ultimamente dal Ministero dei Beni Culturali, e quindi di dare l'accessibilità della consultazione degli atti.

Altre perplessità nella discussione della Commissione non ne sono emerse. Pertanto vi è stato, anche da parte mia, un parere favorevole, purché permangano queste linee, e questi indirizzi, così come sono state riportate nell'elencazione del provvedimento.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo.

Non ho altre richieste di intervento.

La precisazione fatta dal Consigliere Montagnolo è acquisita agli atti e viene fatta propria dalla Giunta.

Non ho altre richieste di intervento, e quindi mettiamo i voti la Delibera.

Chi è a favore, è pregato di alzare la mano. 21 voti a favore.

Chi è contrario? Nessun contrario.

Chi si astiene? Nessun astenuto.

La delibera è stata approvata con 21 voti.

Votiamo adesso l'immediata eseguibilità. Chi è a favore, è pregato di alzare la mano.

21 voti a favore.

Contrari? Nessun contrario.

Astenuti? Nessun astenuto.

La Delibera è stata, quindi, approvata all'unanimità.

PUNTO N. 5: “Interrogazioni ed Interpellanze”.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso al Punto N. 5 all'ordine del giorno: “Interrogazioni e Interpellanze”.

Sono le ore 16,20, l'ora termina alle ore 17,25.

Chiede d'intervenire il Consigliere Bertacin, prego Consigliere.

BERTACIN PASQUINO – Consigliere Partito Democratico:

Io ho già fatto una richiesta alcuni mesi fa, non ricordo più la data, però la voglio rinnovare, sperando che sia accolta questa.

Alcuni mesi fa, io ho fatto osservare che in Via San Sisto, all'incrocio con Viale delle Industrie, proprio all'incrocio, la visibilità verso l'Interporto, e cioè a sinistra, per chi arriva da San Sisto, non esiste. Non esiste perché il proprietario del terreno, che non si sa chi sia, ha accumulato un materiale di risulta e le erbacce poi crescono sopra, che impediscono la visibilità.

Mi dispiace che questo non sia ancora stato segnalato da parte dei Vigili, perché li ho visti io personalmente, impegnare metà dell'incrocio per uscire, perché la visibilità non esiste.

Quindi, io pregherei il Sindaco o chi di dovere, di informarsi chi è il proprietario del terreno, e far sì che l'incrocio venga praticamente reso agibile agli utenti.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie Consigliere Bertacin.

Risponde il Sindaco, prego signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Io ringrazio Bertacin per la segnalazione. E desidero anche richiamare qual è l'impegno che nelle direttive abbiamo chiesto e affidato alla nostra Polizia Locale: che nei loro diversi giri esplorativi sul territorio, segnalassero le situazioni anomale e, a chi di dovere, in questo caso o ai Lavori Pubblici o all'Ambiente, se sono ad esempio ramaglie da tagliare e così via, in modo che ci sia un occhio vigile nelle diverse realtà.

Viene fatto per molte delle segnalazioni che ricevono i diversi Uffici, in questo periodo, soprattutto per quello che riguarda il dissesto stradale: buche ed anche di ripristino di zone asfaltate che, con la neve in particolare, si sono poi sbriciolate.

Parlerò personalmente di nuovo richiamando le direttive che il Direttore Generale ha condiviso con me, parlando direttamente con il Comandante della Polizia Locale, proprio perché ci sia puntualmente quest'attenzione alle segnalazioni necessarie.

Questa è preziosa e la ringrazio al riguardo.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Il Consigliere Bertacin, se vuole intervenire? Non intende intervenire? Prego Consigliere.

BERTACIN PASQUINO – Consigliere Partito Democratico:

Ringrazio il Sindaco per l'impegno che si è assunto.

Spero che la cosa non vada sparsa per le nuvole, perché è veramente pericoloso l'incrocio, e basta una piccola cosa, cioè fare rispettare la legge tenendo pulito quello che è l'incrocio.

La ringrazio, signor Sindaco.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Bertacin.

Interviene il Consigliere Pavarin.

PAVARIN CRISTIANO MARIA – Consigliere Rifondazione Comunista:

Sì, grazie.

La mia Interrogazione è rivolta al signor Sindaco e al signor Assessore ai Servizi Sociali.

In data 16 di dicembre, io ho formalizzato una gentile richiesta dei documenti all'Iras. Essendo io uno dei sei componenti della Commissione, fra virgolette, speciale, che si deve occupare, tra le altre cose, di tentare di costruire un nuovo Piano aziendale di questo importante Ente rodigino...

Le chiedo scusa. Era rivolta a lei. Riinizio? Sì, immagino che ci siano questioni importanti, provo a riiniziare.

Allora, il giorno 16 di dicembre io ho formalizzato, ho protocollato, all'attenzione del signor Sindaco e dell'Assessore ai Servizi Sociali, una gentile richiesta: documenti Iras.

In pratica essendo io uno dei sei componenti della Commissione speciale Iras, Commissione che è stata istituita su mandato di questo Consiglio Comunale, per cercare di costruire, assieme al Consiglio di Amministrazione dell'Iras, un nuovo Piano aziendale, data la situazione alquanto critica che sta attraversando questo Ente, chiedevo di avere copia, al signor Sindaco e all'Assessore ai Servizi Sociali, di farsi carico, di chiedere agli Uffici preposti, appunto dell'Iras, eventuale documentazione in proposito.

Se esiste un Piano aziendale, se esiste una previsione anche su quello che è il Bilancio, per capire un attimo qual è la situazione attuale di questo importante Ente rodigino.

A più di un mese di distanza, purtroppo, non ho ancora avuto nessun tipo di risposta, e volevo sapere da cosa dipende questo fatto di non avere ricevuto alcuna risposta. Se è un problema di rapporti con l'Ente Iras, oppure, peggio ancora, se non abbiamo ancora provveduto ad informarci in questo senso.

Un'altra Interpellanza, sempre al signor Sindaco, le chiedo cortesemente di accelerare, tra virgolette, l'iter, per permettere a questi ragazzi del Mitap di Beppe Grillo, rodigini, per fare in modo che possano eseguire le loro riprese.

Voglio dire, è un alto momento di trasparenza il fatto che loro riprendano.

Io avevo preso la parola prima solamente per dire, per chiedere a questo Consesso, di autorizzare le riprese, perché, voglio dire, una volta tanto che qualche cittadino si preoccupa di venire a seguire i nostri lavori, dovremmo essere orgogliosi di questo, che abbiamo dei nostri concittadini che lo fanno! Per cui sono un po' rimasto di stucco, sentendo parole: "Va beh, vi assumete la vostra responsabilità. Se qualche Consigliere Comunale poi vorrà -voglio dire- approfondire la questione...".

Assolutamente! Dobbiamo essere contenti che la nostra gente venga qua ad ascoltarci, proprio in quella che è la loro casa istituzionale.

Le chiedo cortesemente di accelerare l'iter, se c'è nella loro domanda qualche virgola, qualche punto, qualche punto e virgola messo male, diciamolo che lo mettano bene, e facciamo in modo che questi ragazzi facciano il loro dovere di cittadini. Tutto qua!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Pavarin.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Allora, Presidente.

Rispondo alla prima interrogazione del Consigliere Pavarin, confermando che da tempo abbiamo chiesto per iscritto la corresponsione di quei documenti che il Consigliere Pavarin ha sollecitato.

Faccio altresì presente che l'Ente Iras ha una sua autonomia fondamentale, per cui attendiamo la risposta e, sulla base della risposta, poi interverremo al riguardo. D'accordo?

Per la seconda interpellanza, mi sembra che stiano riprendendo i lavori del Consiglio. Faccio presente che le sedute consiliari sono pubbliche, per cui ogni cittadino che intenda seguire i lavori

del suo Consiglio è tenuto ad essere presente, se lo ritiene. Non è che dobbiamo affidarci solo alla telecamera! Noi abbiamo... addirittura apriamo lo scalone del Comune proprio per facilitare l'accesso dei nostri concittadini, e dirò che sono graditissimi ospiti a seguire i nostri lavori, secondo le regole che naturalmente i lavori del Consiglio hanno il compito di determinare.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco anche per questa precisazione. Il Consigliere Pavarin ha diritto di replica, prego Consigliere.

PAVARIN CRISTIANO MARIA - Consigliere Rifondazione Comunista:

La ringrazio molto, signor Sindaco, della sua prima risposta. Mi avrebbe fatto piacere essere informato che è stata inoltrata... insomma ha girato lì, comunque non è questo il problema.

E' vero che l'Iras comunque ha -voglio dire- una sua indipendenza, autorità, è un'autorità a sé! Però è anche vero che noi abbiamo dato un contributo all'Iras, proprio sulla base del fatto che avremmo costruito con loro un nuovo piano aziendale, ci siamo presi un impegno.

Nel momento in cui l'Iras ha accettato il contributo, a mio modo di vedere deve accettare anche di concertare con noi un piano aziendale.

Detto questo, sulla seconda parte, sì, è vero che qualsiasi cittadino può venire qua. Purtroppo i nostri lavori sono sempre molto lunghi e li facciamo in orari, come dire, d'ufficio, e la gente è a lavorare. Loro non fanno altro che fare un servizio poi che viene... Voglio dire, per dare la possibilità anche a chi non può essere presente, di prendere visione di come si comportano i loro rappresentanti. Tutto qua! E' il massimo della democrazia, credo. Tutto qua!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Pavarin.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Scarinzi e poi il Consigliere Masin. Prego consigliere Scarinzi.

SCARINZI LUIGI - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente.

La mia interrogazione è rivolta all'Assessore ai Lavori Pubblici e riguarda l'incrocio di Via Goldoni. Qualche tempo fa, sull'onda di quel grave incidente successo all'incrocio tra Via Goldoni e Viale Porta Adige, in Consiglio Comunale tutti votammo all'unanimità per mettere in sicurezza quell'incrocio, insomma. Non vorrei che con il passare del tempo la cosa, come dire, si affievolisca, comunque resta un incrocio pericoloso, ecco!

Tra l'altro, abitandoci in quelle zone -abitiamo sia io che il Consigliere Maldì- non so se potremmo dare, se possiamo dare un contributo di pensiero, se non addirittura un'idea di progettino, e come eventualmente sistemare quell'incrocio. Tutto qua. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Scarinzi. Risponde l'Assessore Azzalin. Prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Non va nel dimenticatoio nulla, Consigliere Scarinzi, anzi le dirò che questa questione, posta specificatamente per quanto riguarda l'intersezione di Via Goldoni con Viale Porta Adige, andrà considerata con tutta un'altra serie di questioni che faranno parte del Piano, diciamo, della sicurezza degli interventi, da questo punto di vista, che stanno redigendo i Vigili Urbani e la collega Assessore Romeo, sulla cui base poi noi interverremo.

Interverremo come e quando? Sicuramente non riusciremo a fare tutto subito. Stabiliremo una scaletta di priorità e già una quota, mi riservo però l'entità, anche questa in relazione, perché ci

stiamo lavorando in questi giorni, sarà già presente nel Piano Triennale delle opere pubbliche, che andremo ad approvare, mi auguro, tra alcune settimane, dopo di che interverremo.
Ecco, su questo stiamo lavorando, secondo questa metodologia, che era poi scaturita anche dalla discussione quando succedettero i tristi fatti.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore.

Consigliere Scarinzi, si ritiene soddisfatto, vuole intervenire? Prego Consigliere.

SCARINZI LUIGI - Consigliere Partito Democratico:

Riguardo al contributo di pensiero eventuale?

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

E' sempre ben accetto.

SCARINZI LUIGI - Consigliere Partito Democratico:

Sono sempre ben accetti? Va bene, si tratterà solo di fissare un appuntamento...

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Scarinzi.

Do la parola Consigliere Masin e poi il Consigliere Stocco. Prego Consigliere Masin.

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie Presidente.

Lo spunto per una precisazione che mi ha dato prima il Sindaco nella sua risposta. Allora, io non so quando abbiamo, come Comune, mandato, trasmesso la richiesta del mio collega Pavarin all'Iras, però vorrei ricordare che, se è già passato un mese, si potrebbe sollecitare, perché altrimenti potrebbe scattare il potere sostitutivo. Cioè, come già ho fatto io nel 2004, che ho chiesto alla Regione, e la Regione ha fatto in modo di farci avere tutto quello che aspettavamo da mesi, mesi e mesi, e da quel momento, per lo meno fino a fine mandato le nostre richieste sono state esaudite nei tempi previsti, vi ricordo che se è passato più di un mese, potete chiedere e richiedere a viva voce quanto richiesto dal mio collega, altrimenti potremmo chiedere il potere sostitutivo alla Regione. E questo è uno.

Poi un altro spunto da un articolo di stampa di questi giorni, volevo solo risollecitare l'Assessore Azzalin rispetto alla rotatoria di Via Chiarugi, Via Munerati, incrocio Via Adige. Quella rotatoria è pericolosissima, praticamente è sparita ogni tipo di segnaletica. Di fatto le macchine ed anche i camion passano dritti, non fanno la rotatoria perché non è assolutamente visibile. Per cui, appena possibile, chiedo un po' di colore per renderla visibile, perché è già successo un incidente un mese fa.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin. Risponde l'Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Relativamente alla seconda parte, non nello specifico, ma mi rivolgo non solo al Consigliere che ha posto l'interrogazione, ma anche gli altri, giusto perché sulle questioni della segnaletica che spesso si ripresentano anche in questa sede, vorrei informare il Consiglio che, agganciato al ragionamento che dicevo prima, in risposta al problema della messa in sicurezza di alcuni incroci, c'è appunto il discorso di intervento complessivo sulla segnaletica verticale ed orizzontale, dal punto di vista di un intervento anche questo straordinario.

Per cui una parte anche di questi interventi saranno agganciati sempre a quelli che andremo a deliberare con il Bilancio di quest'anno da qui a breve, per cui su questo interverremo su questa maniera qua. Dopodiché, se c'è un segnale da raddrizzare, da qui ad allora lo faremo, però un intervento radicale e metodologico, secondo i crismi della normativa, eccetera, eccetera, anche di innovazione in alcuni casi, e di efficienza soprattutto dall'altro, per gli scopi e per le finalità per cui è prevista la segnaletica, in particolare verticale e quant'altro, saranno attuativi dopo il Bilancio, perché su questo prevederemo un apposito piano di interventi all'interno del Piano. Insomma l'ordinario diventa straordinario, ed è la cosa più importante.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore. Interviene per una breve replica il Consigliere Masin. Prego Consigliere.

MASIN MATTEO - Consigliere Rifondazione Comunista:

Grazie. Sono d'accordo con l'Assessore che gli interventi di una certa natura vengono pensati e fatti quando c'è la possibilità di farli con un minimo di criterio, però io chiedo solamente per adesso la messa e sicurezza, perché –ripeto- un minimo di colore per metterla in sicurezza, perché quella rotatoria lì, a quell'incrocio, strada dritta in pratica, è pericolosissima.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Masin. Interviene adesso il Consigliere Stocco. Prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.

Premetto che è la terza volta che tocco questo argomento, mi è stata data risposta da quei banchi, ma quella reale sul territorio non mi è dato di averla mai vista. Parlo dell'immagine della città.

Noi abbiamo dappertutto cani che fanno di tutto, soprattutto nel verde, laddove poi dopo qualche ora che sono passati i cani, magari le nonne portano i nipotini a giocare.

Ecco, l'immagine della città credo sia anche questa, non solo Piazza Vittorio, dove comunque c'è sporco, ho avuto modo di notarlo anche stamattina, ma è anche lungo le strade, ma soprattutto nelle zone in cui tantissima gente va a fare passeggiare, diciamo, i cani.

Io non dico che non bisogna farlo, dico solo che bisogna stare attenti, perché effettivamente oltre che problema d'immagine, è un problema soprattutto d'igiene. Allora mi si risponde ed è stato risposto da quei tavoli che ci sono le macchinette distributrici dei sacchetti, però nessuno li prende. Nessuno li prende. Allora cosa bisogna fare? Come si fa nel centro storico: quando uno mette la macchina in divieto di sosta, c'è subito l'accertatore di sosta che va ed affibbia l'opportuna, direi, ed obbligatoria sanzione.

Allora facciamo così, la stessa cosa! Facciamo degli accertatori... degli accertatori o un accertatore una volta tanto, se capita una volta o due che venga inflitta un'ammenda a chi è senza il sacchetto, molto probabilmente il passa parola riesce a funzionare molto di più di quanto in questo momento si possa verificare!

Ecco, ripeto, è la terza volta che affronto questo argomento, non vorrei affrontarlo anche una quarta volta, perché allora vuol dire che i Consiglieri Comunali che denunciano un fatto per il quale è necessario l'intervento, vuol dire che contano relativamente poco.!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Stocco.

Risponde il Sindaco. Prego signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO - Sindaco:

Non è una risposta nel merito, perché una risposta nel merito chiamerebbe in causa i nostri comportamenti come cittadini, ed è desolante acquisire -e questo va detto anche in Sala Consiliare- a chiare lettere che, come ci sono fenomeni ed episodi di inciviltà e di molto discutibile senso

civico, nell'azione che quotidianamente interessa 51 e rotte persone, in ordine al trasferimento dell'immondizia, abbiamo la difficoltà di tenere pulite le aree previste per i cassonetti e così via. Per favore, abbiamo anche posto segnaletica specifica, con indicazioni a mo' di grida manzoniane, di sanzioni pecuniarie, non abbiamo certo la possibilità di realizzare in tempi brevi e per la totalità delle centinaia di postazioni, servizi di videosorveglianza! Ed è il ragionamento che sto sviluppando, contiguo a quello che è necessario fare per l'altro episodio di scarso senso civico, di noi rodigini, nella condizione di un altro servizio: la chiamata in causa passeggiata dei nostri cani. Ci sono i luoghi con le palette, con i guanti, con i sacchetti di plastica, sono dislocati, ad esempio mi viene in mente Viale Trieste, ce ne sono diversi, ne avessi visto uno!

E allora, il potere eventualmente intervenire, non so fino a che punto, attraverso un'azione di vigilanza che comporti poi la possibilità di sanzionare chi non rispetta norme civiche fondamentali per una città, per una convivenza civile, non so fino a che punto ci sia questa reale ed oggettiva possibilità, però lo esploriamo come tema e come ambito. E ritengo anche sia un contributo che può essere dato anche attraverso la sanzione, ove siamo in grado di somministrarla, di applicarla.

Per cui ho detto che non è una risposta nel merito, la voglia chiamare più un auspicio ed una condivisione di atteggiamento critico nei confronti di una situazione che caratterizza non persone a noi distanti, i nostri concittadini, forse anche noi stessi. In questi termini exploreremo proprio l'oggettiva possibilità che si possano affrontare concretamente ipotesi di soluzione.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco. Il Consigliere Albertino Stocco può intervenire per una replica, prego Consigliere.

STOCCO ALBERTINO – Consigliere Lista Stocco P.P.E.

Devo replicare, non tanto perché non sia d'accordo su quanto il signor Sindaco ha detto. Non si può non essere d'accordo su quanto detto dal Sindaco!

Il problema è un altro, facciamo regolamenti da tutte le parti, facciamo un regolamento in cui chi è trovato a passeggio con il cane sprovvisto delle cose necessarie -e credo che ci sia, credo ci sia- viene sanzionato.

Il cattivo comportamento dei cittadini di Rovigo, lo è nel momento in cui metto la macchina fuori posto, e lo è nel momento in cui vado a passeggio con il cane, non preoccupandomi di quello che il cane potrebbe fare.

Questi sono cattivi comportamenti che vanno denunciati, che vanno anche sanzionati e che vanno repressi.

Perché io reprimo solo le macchine fuori posto e non reprimo altre cose? Questa è la domanda.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Stocco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Armido Osti. Prego Consigliere.

OSTI ARMIDO - Consigliere Partito Democratico:

Io volevo un attimo, dire all'Assessore Azzalin, ricordare la situazione delle strade, perché grazie alla pioggia e alla neve abbiamo delle strade che sono veramente ridotte in una maniera incredibile, con delle buche molto profonde, dove addirittura si può vedere lo stabilizzato che esce dall'asfalto. Chiederei che chi è addetto alla chiusura delle buche, passasse strada per strada, perché io spesso mando dei fax, loro vogliono il riferimento del numero civico; se io do il numero civico, loro vanno a chiudere quella buca lì, ma quella a 3 m rimane aperta. Allora chiederei, se possibile, di passare tutta la via, così uno si rende conto di quante buche ci sono e fa un lavoro come si deve, non solo in riferimento di quella buca ben precisa lì, ma di passare totalmente la via.

Un'altra cosa volevo chiedere, sempre all'assessore Graziano Azzalin, di com'è la situazione del cimitero di Grignano, ormai è diventata una storia infinita, sono quasi 10 anni che ne parliamo e ancora non sappiamo com'è messa la situazione.

Visto che manca la minoranza, io volevo dire che abbiamo incassato €4 milioni per le sanzioni, non è stata fatta una striscia per terra neanche per morte morire, né uno stop, né un dare la precedenza, né una striscia pedonale, non è stato fatto assolutamente niente e la situazione si vede!

Un'altra cosa: la segnaletica orizzontale, cioè quella verticale, se noi guardiamo in giro gli incroci, e mi riprendo anche al discorso che ha fatto Matteo Masin, abbiamo segnaletica per terra, incroci che non... praticamente quello che riguarda la segnaletica verticale è messa in una situazione che è proprio un disastro, cartelli che sono piegati per terra e non vengono tirati su, rotatoria che non vengono segnalate! Se si poteva fare una ricognizione a vedere un attimo, perché ormai da tempo che questa situazione va avanti.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Osti. Risponde l'Assessore Azzalin. Prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Inizio proprio da quest'ultimo punto, forse è un po' sfuggito o sono stato troppo veloce io.

Dicevo che sulla segnaletica, proprio perché il problema è incontenibile, nel senso che anche se noi avessimo una squadra addetta, abbiamo un problema ormai anche di vetustà da un lato e inadeguatezza dall'altro, diciamo, e dopo anche di una frequenza abbastanza sostenuta di danneggiamenti, causati da incidenti stradali, gli atti vandalici per fortuna sono pochi e disattenzioni chiamiamole, anche da parte del cittadino, per cui c'è bisogno di un intervento continuo. Quindi la cosa più razionale da fare è un intervento radicale, un intervento radicale che la sistemi e che questo quindi possa consentire anche, in maniera più efficace, anche diciamo alle normali manutenzioni, eccetera. Ma l'impianto complessivo, parlo della verticale, è da sistemare, è da rifare in gran parte e da corredare dall'altro, come dicevo.

Allora questo, prima ho detto, che sarà uno dei capitoli delle manutenzioni straordinarie, perché noi la classifichiamo come manutenzione ordinaria, ma vista la situazione è un intervento di carattere straordinario, e sarà all'interno del Bilancio triennale. Non ci sarà la posta "segnaletica", ci saranno opere di carattere straordinario che prevedono anche un intervento di questo tipo corposo, perché sennò non ne veniamo fuori. Questo è un aspetto.

Cosa diversa è la manutenzione ordinaria, diciamo, dell'intervento, che andrà parallelamente per mantenerlo in buono stato patrimoniale e di efficienza.

Il discorso della segnaletica orizzontale, adesso, appena finite le piogge, ci sono pochi Fondi, con la bella stagione credo che la collega e il settore della Polizia Municipale daranno il via, come mi è stato riferito, agli interventi, quanto meno nei posti più critici, perché adesso non riusciremo a fare una cosa ampia e a macchia d'olio. Quello sarà fatto a seguire rispetto... credo arriveremo a fine estate, dopo che avremo fatto anche parecchie asfaltature mi auguro, perché laddove andiamo ad asfaltare la ditta che vincerà, le ditte che eseguiranno questo intervento, poi dovranno anche fare la segnaletica, e comunque noi, laddove non asfaltiamo, andremo a terminare il lavoro di segnaletica.

Quindi, da qui in questi mesi interverremo nella maniera che ho detto, tamponando e intervenendo sui punti più critici, sia perché siamo un po' obbligati in questo senso, perché non abbiamo risorse che ci permetterebbero interventi più consistenti, e sia per motivi oggettivi che ho appena detto. Questo per quanto riguarda il discorso segnaletica.

Discorso analogo è il discorso delle strade, anche se ha una natura diversa. Nella seduta del Bilancio presenterò anche all'Aula, per quello che riguarda il Piano degli interventi delle opere pubbliche, anche come interverremo sulle strade, modalità e finanziamenti. Qua interverremo in più annualità. Ora è un problema complessivo per cui arriveremo a questo Piano con i dovuti passaggi, oltre che della Giunta, della Commissione e poi al Consiglio approverà, eccetera. E quindi su quella base si

interverrà, in maniera da dotare Rovigo, da intervenire e girare un po' il capitolo strade. Però c'è una necessità più immediata che è quella di questi benedetti ripristini.

Io ho già dato una disposizione, e l'ha data ancora l'Ingegnere Capo, ma abbiamo dato una disposizione sostanzialmente di fare le frazioni tutte, non tanto intervenire solo su segnalazione, abbiamo detto di iniziare, fare tutta una frazione, poi l'altra e poi l'altra di seguito, fare una ricognizione generale, per cui la squadra dello SGO, perché una è, non è che ne abbiamo tante, farà questo.

Poi teniamo sempre presente che la squadra che abbiamo a disposizione fa i traslochi ed anche tante altre cose, insomma sapete che non abbiamo personale adibito a questo.

Comunque questo... proprio per arrivare a rispondere anche alle cose che diceva prima il Consigliere Osti, perché la quantità di necessità che vi è sparsa nel territorio, proprio consiglia d'intervenire in maniera razionale, se c'è un intervento proprio di una certa natura o consistenza allora magari si può spostare e andare a coprire, per il resto si agisce in questa maniera qua. Però due buche su tre insistono laddove ci sono dei ripristini fatti male o non fatti.

Lunedì mattina avremo un incontro con i tecnici ed anche con il Presidente di Polesine Servizi su questa questione, perché ci sia un intervento straordinario anche da parte loro, perché su questo non ci siamo! Io lo dico pubblicamente in quest'Aula, non è una novità, l'ho già detto: ci vuole una mano al cuore e una al portafoglio anche di chi interviene sulle strade.

Allora o c'è, parimenti a quello che andiamo a fare noi in questi giorni, che ho dato disposizione e che è quello che ho appena spiegato, anche da parte di Polesine Servizi, sennò non ne veniamo fuori. Dico Polesine Servizi perché è quella che fa mille ritagli in un anno, non uno, mille. E se voi fate una strada due buche su tre sono lì dove c'è stato il taglio.

Allora spesso noi sopperiamo a queste cose, non è giusto! Non è giusto! Allora si fa una volta, due volte, tre volte, anche dieci volte, praticamente quasi sempre. Però adesso stop, perché non ce la facciamo. Quindi adesso agiremo in questa maniera qua.

Uno dice: "Se ne poteva accorgersene prima", è vero quello che è stato detto! L'intensità della pioggia, dell'acqua eccetera, ha anche accentuato questa situazione. Tutto qua.

Finisco con un ulteriore invito, visto che non c'è la minoranza, diceva prima il Consigliere Osti, ma lo dico al Consiglio, perché è una preoccupazione anche di chi non è presente in Aula, prima acceleriamo l'approvazione del Bilancio e prima faremo gli appalti per le strade.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin.

Se il Consigliere Osti vuole intervenire per una breve replica.

OSTI ARMIDO - Consigliere Partito Democratico:

Sì, volevo dire a Graziano di stare molto accorti quanto si fa l'appalto, di inserire all'interno dell'asfaltatura anche la segnaletica. È un'altra cosa, visto che due su tre sono quelli che fanno e sottoservizi e dopo non si ripristinano più, cerchiamo di mettere in funzione quel nuovo regolamento che noi abbiamo approvato di recente, perché veramente è proprio vero quello che ha detto lei, che tante buche sono su tagli che hanno fatto chi ha fatto il sottoservizio, la Polesine Acque oppure la Telecom o le ditte... va bene?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Osti.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Montagnolo. Prego Consigliere.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

Ricalco chi mi ha preceduto sino ad oggi, e lo sguardo è rivolto sempre al Vicesindaco, referente dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, e consiste in questo la mia interpellanza, Assessore, che

nell'ultimo anno sono sempre più numerose le segnalazioni e le lagnanze per la mancata illuminazione totale della Via centrale di Concadirame, Via B. Valier. E' da un anno che circa i 30 punti luce non sono mai completamente attivati, si ipotizza o si adombra l'ipotesi che sia dettato, almeno dai residenti, per il risparmio energetico.

Se così fosse, tanto vale esplicitarlo, perché l'illuminazione va... alcuni punti vengono ripristinati per un paio di settimane e poi se ne ripresentano delle altre.

Ecco, si segnala nuovamente questo stato di disagio che è stato illustrato anche da parte mia con diverse segnalazioni scritte all'ufficio competente. Le pongo all'attenzione ancora questo aspetto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Montagnolo. Risponde l'Assessore Azzalin.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Non passi che non rispondiamo all'interrogazione, perché spesso ci sono di queste incongruenze, Presidente, per cui... lo sottolineo!

Lì le motivazioni sono duplici, adesso le riferirò magari nello specifico, però Via Balbi Valier c'è un problema relativo... credo anche non solo al tipo di lampade, ma credo anche ad alcuni problemi sui lampioni. Per cui su questo solleciterò l'Ufficio a far intervenire diciamo con rapidità, perché, a parte alcune parti della via centrale, per il resto i problemi sostanzialmente a Concadirame sono abbastanza contenuti.

MONTAGNOLO ANGELO - Consigliere Partito Democratico:

E' un impianto nuovo!

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Questo è un impianto nuovo sì, però lì so che ci sono dei problemi che, mi è stato riferito, dovevano provvedere, ecco.

Il motivo tecnico non glielo so spiegare, però adesso solleciterò la cosa e caso mai le farò fare una comunicazione ad hoc.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore. Il Consigliere Montagnolo per una breve replica si ritiene soddisfatto? La ringrazio.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Turcato. Prego Consigliere.

TURCATO DANILO - Consigliere Gruppo Indipendente:

Grazie Presidente.

Sempre una delucidazione all'Assessore Azzalin, perché dispiace, ma è lui l'Assessore ai lavori pubblici. Le parlo della zona di Corso del Popolo, all'altezza delle Poste, stante la situazione e visto che i lavori si protrarranno per il discorso che abbiamo letto sui giornali del ritrovamento del muro, vengo a segnalarle il caso che bisogna sistemare un po' più decentemente il discorso dei passaggi pedonali, perché è veramente pericoloso il fatto che sia stato messo, com'è giusto, una barriera di legno dove c'era prima il passaggio pedonale, di fronte alle Poste, ed è stato creato un passaggio pedonale provvisorio, di colore giallo, all'altezza dopo il bar San Marco che attraversa il parcheggio a pagamento.

Lì bisognerebbe proprio focalizzare la zona e segnalare benissimo che c'è un passaggio pedonale, perché le macchine sono parcheggiate la maggior parte del tempo, anche se ci sono le strisce gialle. Lo so che l'inciviltà delle persone che girano per la strada, però buttare e alzare un attimino con l'asfalto e segnalarlo, visto che i lavori non sono così di facile termine, di rialzare e mettere in evidenza quel passaggio pedonale! Come è brutto anche dall'altra parte l'incrocio, al termine dei

lavori, della chiusura dei lavori, perché chi entra, mi sembra, da Via Pighin, chi esce da Via Pighin ha il dovere della svolta a destra, ma la maggior parte cosa fa? Si porta sull'incrocio creando una situazione pericolosa, perché le auto che arrivano da Corso del Popolo hanno la visibilità alla loro destra chiusa, perché c'è il pannello di legno, e quindi il più delle volte c'è il rischio dell'incidente, anche questo per inciviltà, però noi dobbiamo cercare di limitare questo.

Nel passaggio pedonale, di fronte al Caffettiamo, tanto per intenderci -non è pubblicità, ma è proprio per localizzare la zona- sono già scomparse le strisce gialle e quindi bisognerebbe segnalarle nuovamente, perché le strisce le ritroviamo 3 m prima della chiusura... prima dell'arrivo sull'incrocio in Corso del Popolo, e sono ancora visibili; come sono ancora visibili lì davanti alle Poste, perché le strisce bianche non sono state cancellate! E quindi le persone anziane escono dalle Poste e vanno tutti a piedi, a fianco al recinto, e vanno ad attraversare dove hanno sempre attraversato e trovano la strada sbarrata ed è pericoloso. Invece bisognerebbe fosse più segnalato il passaggio pedonale.

Un altro fatto sempre vicino alle Poste: i camion delle Poste utilizzano la strada per due o tre ore al pomeriggio, durante i giorni la strada viene chiusa, pur essendoci barriera metallica, perché si fermano lungo la via, non entrano in Piazza Caffarati per caricare e scaricare, ma lo scarico lo fanno sulla via, perché è sempre pieno d'auto quel piccolo parcheggio che sarebbe adibito a loro e ad altre persone, tipo i disabili. Quindi lì ci sono sempre auto parcheggiate e la strada viene chiusa sistematicamente.

E' possibile trovare la soluzione perché i camion delle Poste che devono scaricare, vadano in piazza Caffarati e lascino libero il passaggio, invece di mettere la barriera in una posizione che le auto quando... hanno già imboccato la strada per trovarsi la barriera e quindi devono far manovra davanti al bar San Marco, tornare indietro e girare.

E' una situazione alquanto difficile. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Turcato.

Risponde l'Assessore Azzalin. Prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

Per quanto di competenza, penso che i suggerimenti del Consigliere Turcato siano tutti accoglibili, per cui darò indicazione perché venga effettuata una maggiore segnalazione dei passaggi pedonali ai margini delle recinzioni e delle delimitazioni dei cantieri. Questa è una. E trasferirò il consiglio da lei dato, visto anche i problemi che si creano, per il carico e lo scarico delle merci, ovvero del materiale postale nel retro, in piazza Caffarati.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin. Se il Consigliere Turcato... la ringrazio Consigliere, si ritiene soddisfatto.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Guerrato. Prego Consigliere.

GUERRATO STEFANO - Consigliere Partito Democratico:

Grazie signor Presidente.

E' sempre l'Assessore Azzalin ad essere in qualche maniera coinvolto nelle interrogazioni.

Volevo chiedere com'era la situazione del cimitero di Sant'Apollinare. Penso, insomma, si possa dire di essere arrivati a buon punto, però non conosco la situazione, volevo capire un attimo.

Dopo volevo un pochino sottolineare una situazione di Via Angeli, una situazione che aveva già posto in evidenza l'Assessore Osti qualche Consiglio fa. Via Angeli è una via che teoricamente dovrebbe essere proibita al traffico, di fatto è diventata un parcheggio per alcuni, ma non proprio per alcuni, perché a volte la via è completamente coperta di automobili, di automezzi e di camion.

A questo punto potrei proporre anche un semaforo -naturalmente è una provocazione- per gestire il traffico, perché a questo punto è anche più elevato quasi rispetto a Corso del Popolo. Scherzavo naturalmente!

Un'altra cosa che volevo ricordare: circa un anno fa avevo fatto un'interrogazione, interrogazione, insomma... avevo segnalato il problema dei colombi che sotto i portici fanno sporco. Se un colombo si piazza davanti alla porta di casa nostra, sicuramente con una scaletta, uno piazza la scaletta e mette due chiodini e questi colombi si allontanano.

A suo tempo, circa un anno fa, mi era stato detto che l'Assessore Nadia Romeo aveva fatto fare degli interventi con del mangime per... mi viene da ridere, per sterilizzarli. Purtroppo sterilizzarli non impedisce ai colombi di... di defecare.

Cosa voglio dire? Sotto i portici questi colombi fanno le proprie cose e sarebbe giusto mandare una persona -sempre all'Assessore Azzalin- mandare una persona con una scala, e dove si vedono le chiazze di guano per terra, riporre sui trespoli, i chiodi, oppure dei mezzi, delle reti per allontanare questi colombi.

Dopo avevo sentito -credo sia coinvolta l'Assessore Nadia Romeo- avevo sentito delle informazioni sul depuratore. Volevo sapere cosa sta accadendo per quanto riguarda il depuratore di Sant'Apollinare, c'erano dei movimenti in Regione e volevo capire a che punto siamo e cos'è accaduto.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guerrato. Risponde l'Assessore Azzalin. Prego Assessore.

AZZALIN GRAZIANO - Assessore:

E' stata già espletata la gara d'appalto, adesso non ricordo il nome, una ditta del padovano, se ricordo bene, che ha vinto, c'è anche un buon ribasso, per cui questo consentirà poi di attuare anche una serie di interventini, diciamo che, assieme al gestore, verranno definiti, proprio per recuperare una serie di piccole manutenzioni, a cominciare dai servizi igienici, che tanto piccole non sono, e quindi si avvia la fase attuativa di quel progetto, che ha subito alcuni rallentamenti, a seguito della necessaria adozione di Variante che abbiamo dovuto fare, con tutte le procedure che sappiamo, in Consiglio Comunale e non solo. Per cui, questo è lo stato dell'arte, adesso l'Ufficio acquisirà la necessaria documentazione dall'impresa, il DURC e tutte 'ste cose qua, e poi verrà aperto il cantiere.

Diciamo che nell'arco dei prossimi giorni, verrà installato anche per il cartello di cantiere, appena l'impresa avrà rappresentato tutta la documentazione, per cui sarà posto. Le normali procedure che lei conosce benissimo.

Per quanto riguarda le pulizie che diceva lei nei luoghi che indicava, va beh, trasferirò questa segnalazione anche... Diciamo che la pulizia del guano viene fatta dall'ASM, per quanto riguarda il sedime stradale, il problema che lei dice merita un'opportuna valutazione su come intervenire. Semplicisticamente verrebbe anche a me da dire nel modo da lei indicato, dopo non tutte le cose semplici, apparentemente semplici, possono essere attuate così. In ogni caso le assicuro che affronteremo la questione.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Azzalin. Il Consigliere Guerrato vuole intervenire per una breve replica? Prego Consigliere.

GUERRATO STEFANO - Consigliere Partito Democratico:

Grazie Presidente e ringrazio anche l'Assessore Azzalin delle risposte.

Rimango in attesa dei chiarimenti che avevo chiesto per quanto riguarda il depuratore di Sant'Apollinare. Non vedo l'Assessore Nadia Romeo, non so se qualcun altro è in grado di darmi risposte.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Guerrato. Verrà data risposta per iscritto dall'Assessore assente evidentemente.

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Maldi. Prego Consigliere.

Io ho ancora altri tre iscritti a parlare, quindi se stiamo dentro i tempi anche nelle risposte, riusciamo poi a passare oltre. Prego Consigliere.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Io ringrazio la minoranza che ci dà modo di fare quel tipo di colloquio tranquillo, che altrimenti non saremmo in grado di fare.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Consigliere Maldi, la prego di non polemizzare! Non ce n'è proprio bisogno.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

Molte volte noi non riusciamo a fare o a chiedere quello che vogliamo, proprio perché ci manca il tempo, invece io ne approfitto di questo tempo perché voglio dei chiarimenti.

Allora, un conto è avere una notizia giornalistica e un conto invece è sentire, dalla viva voce dell'Assessore, come vanno le cose.

Molte volte i giornalisti o parlano con il modo improprio, oppure può darsi che anche riferiscano quello che è stato detto, direttamente dall'Assessore, e allora ci vuole un chiarimento. Per esempio, ho letto un articolo in cui l'Assessore competente ha dichiarato che l'illuminazione pubblica è passata direttamente all'ASM.

E' strano, ne dobbiamo discutere! L'illuminazione pubblica è passata all'ASM? Non so, ne dobbiamo discutere di questo. Io l'ho letto sul Gazzettino, esattamente ho l'articolo a casa. Comunque io credo che la procedura ufficiale di assegnazione di questo tipo di attività, a chi garantirà efficienza e un risparmio sul tipo di prestazioni, sia una cosa concreta e che sia il Consiglio Comunale che decide eventualmente una cosa del genere. Quindi questo è un errore, secondo me anche del... lo confermerà l'Assessore.

Poi anche altre questioni escono sui giornali ed è giusto che ne parliamo, visto che abbiamo questi tempi, si parla dell'accordo che abbiamo già fatto sullo scalo merci, si discute su piazza Cervi che è giusto liberala prima possibile? Quali sono i tempi? Cosa sta succedendo?

C'è la minoranza che contesta il tipo di lavori, cioè la mancata riapertura dei lavori alle Torri? E perché non ci dite qualcosa qua, davanti a tutti qua, ufficialmente in Consiglio Comunale?

Il PAT: a che punto siamo con il PAT? C'è soltanto la voce per i giornali, oppure c'è la voce anche per i Consiglieri e per la Commissione? Queste cose io credo sia giusto chiarirle davanti al Consiglio, anche con la maggioranza a parte, prima di arrivare a discutere di queste cose direttamente con l'approvazione del Bilancio, e mettere dei paletti: o succede una cosa, oppure il Bilancio non te lo votiamo. Quindi, io credo che questo sia il momento per parlarne e chiarire determinate cose.

Sulla questione della viabilità, io credo che l'Assessore sia già stato attaccato da più parti, però quello che ho l'impressione -e lo dico perché qui ho due rappresentanti della Provincia, il signor Masin e il signor Azzalin- io ho assistito 10 giorni fa ad un convegno sulla viabilità e sulla messa sicurezza della viabilità ad Este, presentato dal Presidente della Provincia e da alcuni Sindaci.

E' stata una cosa bellissima. Hanno fatto vedere effettivamente quello che hanno fatto e quello che hanno intenzione di fare fino a giugno di quest'anno. Sarà perché ci sono le elezioni, sarà per altri

motivi personali, comunque in ogni caso li hanno fatto vedere che c'è questo coordinamento, soprattutto tra Provincia e singoli Comuni.

Quando noi avremo la possibilità di avere la garanzia o la certezza che c'è questo coordinamento, non c'è una diaframma tra Provincia e Comune su un progetto di viabilità concreto, in cui devono cessare quei punti che sono patria di nessuno, quei punti in cui la viabilità non è né del Comune, né della Provincia, che sono lasciati praticamente al degrado?

Questo è quello che io credo sia utile e che si è reso chiaro con un progetto complessivo del riordinamento della viabilità e della sicurezza stradale, sia a livello comunale che a livello provinciale.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Maldi. Risponde l'Assessore Osti, se capito bene. Prego Assessore.

OSTI LUIGI - Assessore:

Grazie signor Presidente.

Io ovviamente rispondo per quanto di mia competenza al Consigliere Maldi. In particolare credo che il Consigliere Maldi per quanto riguarda lo scalo merci, faccia riferimento ad un articolo apparso sui giornali, dove il Consigliere Matteo Zangirolami invitava la Giunta Comunale a portare via la Stazione delle Autocorriere, attualmente presente in Piazza Cervi, per metterla lungo Viale Marconi. Credo si riferisse a questo. Vedo che con il capo mi sta facendo cenno di no.

(Il Consigliere Maldi replica a microfono spento - incomprensibile)

OSTI LUIGI - Assessore:

Sullo stato di attuazione degli accordi, invece, dell'accordo di programma, non si è modificato nulla rispetto a quanto già a conoscenza del Consiglio Comunale, che ha visto l'accordo, il protocollo d'intesa, sottoscritto dal Sindaco, per sua vece dal Vicesindaco, e dall'Ingegnere Di Vito delle Ferrovie dello Stato. Non è cambiato nulla.

Quel protocollo prevedeva l'avvio della procedura di accordo di programma, da inserire nell'ambito del Piano di assetto del territorio, quella procedura doveva essere avviata entro 30 giorni dalla sottoscrizione del protocollo d'intesa, si è dato avvio, non entro i 30 giorni stabiliti, ma un po' più tardi, si è dato avvio alla procedura.

Però voglio cogliere anche l'occasione, quindi non è cambiato niente, tranquillizzo, è apparso sui giornali che in quell'occasione avremmo anche concesso più volumi di quelli che sono scritti sull'accordo di programma. Confermo che non è vero: non abbiamo mai parlato di aumento dei volumi, in funzione delle questioni che riguardano l'accordo di programma con le Ferrovie dello Stato.

Quell'incontro è stato occasione, visto che partecipava anche l'Amministrazione Provinciale, è stato occasione per ribadire che il progetto della Stazione delle Corriere, da collocare nello Scalo Merci, è un progetto che deve essere comprensivo del terminal per il trasporto urbano e il trasporto extra urbano, e che quindi il progetto complessivo dovrà tener conto della movimentazione generale delle corriere che arriveranno in quel sito.

La Provincia ci ha detto: "Guardate che le corriere su cui bisogna fare i conti, sono 33 tra le ore 13,25 e le ore 13,45, per cui una stazione delle corriere che si deve fare, deve saper ospitare 33 pullman. Con il disegno che c'è in questo momento, ci sembra impossibile che le corriere ci stiano". Abbiamo tranquillizzato che se le corriere che in questo momento stanno ruotando attorno a Piazza Cervi, su una superficie che è circa un terzo della superficie generale dell'oggetto dell'accordo di programma, noi organizzeremo il progetto, in questo ci saranno i tecnici che produrranno questo progetto, in modo tale che le corriere, le 33 corriere ci stiano tutte.

Le Ferrovie dello Stato in quell'occasione si sono dichiarate anche disponibili a concedere ulteriore area, pur di risolvere la questione. Per cui da questo punto di vista la questione è stata dibattuta, approfondita, e ci sarà anche spazio per sistemare la vicenda in fase di progetto.

Finisco dando risposta pubblica anche a delle affermazioni fatte sui giornali da parte della minoranza. La minoranza non è presente, però è bene, se leggerà i verbali, che lo sappia.

La minoranza per riferimento allo spostamento da Piazza Cervi su via Marconi.

Bene, su via Marconi ci sono... queste sono quattro lettere dell'Amministrazione Provinciale, di Garbellini, di Sita e del Comune, in cui si dice -una delle quali è anche prodotta dall'Ingegnere De Beaumont- nella quale si dice che le corriere, se vengono via da Piazza Cervi, non possono stare in Viale Marconi, e l'ingegner De Beaumont con queste tavole indica dove devono andare le corriere, e le corriere vanno all'attuale piazza delle corriere, davanti alla Stazione e non certamente in Viale Marconi.

Per cui, i colleghi della minoranza, prima di fare affermazioni perentorie, secondo le quali noi dovremmo adattarci a delle indicazioni già fornite, beh, sappiano che neanche i loro consulenti davano loro ragione.

Grazie.

MALDI PLACIDO - Consigliere I Socialisti:

E il PAT?

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie all'Assessore Osti...

OSTI LUIGI - Assessore:

Per quanto riguarda il Piano di Assetto del Territorio, noi siamo in una fase in cui stiamo ridimensionando le aree complessive, perché dobbiamo rientrare nelle indicazioni che vengono date dalla SAU, la Superficie Agricola Utilizzabile.

Allora, così come ho ampiamente detto durante la tre giorni della Commissione III e della Commissione IV, noi non possiamo trasformare più di un certo quantitativo di superficie. Nella Tavola della trasformabilità che è circolata, c'è una quantità superficie nettamente superiore a quella che in effetti si può trasformare.

Stiamo, in questa fase, ridisegnando l'area della trasformabilità per riportarci all'interno della SAU. Alcuni territorio che potranno essere trasformati, di valenza intercomunale, provinciale e regionale, chiederemo alla Regione e alla Provincia, secondo quanto indicato dalla Finanziaria 2007 regionale, di stralciare le aree perché partecipano al completamento di interessi di carattere provinciale e regionale. Questo è lo stato attuale.

Seconda considerazione, per quanto riguarda la tavola della trasformabilità.

Per quanto riguarda invece la VAS, la VAS doveva andare in Commissione per l'approvazione domani; in effetti la Commissione è stato già annunciato che è differita di una settimana, perché i Commissari della Commissione VAS regionale non possono essere presenti domani. Quindi la settimana prossima ci sarà la Commissione VAS che, c'è già stato anticipato, è stato prodotto il parere con esito positivo.

Quindi, la relazione VAS che abbiamo presentato, avrà parere positivo, secondo quanto indicato dalla prolusione fatta dall'Architetto Pisani.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Il Consigliere Maldì per una breve replica.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Va bene. L'Assessore mi ha risposto ad alcune domande. Comunque io replico alle risposte che mi ha fatto.

Sì, è stato fatto un progetto preliminare sulla collocazione dell'interscambio ferro- gomma, ma ci si accorge adesso che il progetto non è sufficiente.

Io mi chiedo, quando viene elaborato un progetto preliminare, non va all'esame di chi è interessato? Quindi della Provincia da una parte, del Comune, delle Ferrovie, per capire esattamente se era dimensionato in modo corretto o no?

Spero che non li abbiate pagati questi tecnici, eh! O se voi non avete attuato questo tipo di procedimento, di verifica con gli Enti interessati... Questo mi raccomando.

La seconda: quando, l'ultima volta quando si è parlato di PAT, eravamo qui con i tecnici e si è parlato anche di superficie agricola utilizzabile. Mi era stato detto chiaramente, di fronte alla domanda proprio chiara in cui era stato rispettato il limite, c'era il coefficiente in cui si vedeva che era stato rispettato il limite. Questo è quello che era stato detto quel giorno. Se poi in dettaglio le cose sono cambiate...

OSTI LUIGI – Assessore:

Quel giorno, Consigliere Maldi, è stata indicata la metodologia di calcolo.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Era stato detto anche l'indice, da parte della Ronsisvalle.

La ringrazio Assessore, e spero che... Le faccio gli auguri per tutti questi problemi che competono a lei, compreso anche altre cosettine che non ho detto... Non si parla più del Piano di recupero dei Vigili del Fuoco per esempio, non si parla più dell'ex Stazione delle Auto Corriere.

Ma quand'è che ne parliamo di 'ste cose? Gliele lasciamo ai futuri Amministratori? Questa è la questione.

Però quello che volevo sentire...

OSTI LUIGI – Assessore:

Non si preoccupi Consigliere Maldi, stiamo lavorando anche da questo punto di vista.

MALDI PLACIDO – Consigliere I Socialisti:

Quando io ho chiamato i Rappresentanti Provinciali, è vero o non è vero che è mancato quel tipo di coordinamento per poter fare una proposta organica, unitaria sul miglioramento della viabilità a livello Provinciale e Comunale?

A questo non mi avete risposto.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Vi prego di stare nei tempi. Noi siamo al limite, e ho ancora quattro richieste di intervento.

Io ringrazio il Consigliere Romanin che rinuncia.

Sono iscritti i Consiglieri Boniolo, Fiorenzato e Candita.

Rinuncia anche il Consigliere Fiorenzato.

Consigliere Boniolo, prego Consigliere.

Vi prego di essere brevi nelle Interrogazioni, e lo siete nelle Interrogazioni, ma bisogna essere brevi nelle risposte.

Grazie.

BONIOLO GIUSEPPE - Consigliere Partito Democratico:

Grazie signor Presidente, sarò breve.

Innanzitutto non posso non rimarcare la necessità e l'impellenza di intervenire su marciapiedi e strade. Amici, persone e conoscenti che vengono da fuori, non riconoscono più Rovigo, nel senso che dicono: "Qua, sembra di venire in un paese del profondo meridione". Quindi, questa situazione è allarmante.

Devo prendere atto, comunque -questo lo devo dire- che alcune segnalazioni fatte pochi giorni or sono, su alcune buche in via Curtatone, sono state prontamente, cioè l'Ufficio è prontamente intervenuto. Quindi, di questo devo dare atto.

Tuttavia il problema è molto più ampio e molto più vasto.

Poi volevo chiedere, all'Assessore Azzalin, lo stato di sistemazione della rete delle acque meteoriche presso il Cimitero di Boara. Questa questione era stata posta all'attenzione nel Consiglio scorso, e mi è stata ulteriormente segnalata. Credo che, anche per una questione di decoro, sia opportuno che si intervenga quanto prima.

Ecco, per ultimo, la rivolgo al signor Sindaco questa segnalazione: ormai, fin troppo spesso, noi vediamo sparsi, anche in zone molto vicine al centro storico, barattoli, bottiglie di birra e quant'altro. Sono abbandonati anche in zone centralissime. Credo che questo comportamento, mi pare che in America l'abbiano chiamato "Sindrome degli specchi rotti", se lasciato andare, alla lunga, induce o abilita le persone o chi si comporta in questo modo, in qualche maniera a continuare a perpetrare.

La situazione del degrado ambientale, poi dopo, alla lunga, può sconfinare o sconfinare anche in situazioni di insicurezza pubblica. Per cui, io suggerirei di non sottovalutare il problema e di intervenire quanto prima.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Boniolo.

Interviene il Sindaco in risposta, prego signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

Telegrafico.

Per la sistemazione delle acque... della raccolta delle acque meteoriche al Cimitero di Boara, l'Assessore le darà la risposta scritta, non essendo adesso in Aula.

Per quanto riguarda poi l'abbandono, e siamo sempre di fronte ad episodi di incuria, di trascuratezza e diciamo pure, di scarso senso civico, valuteremo con il Comandante dei Vigili la possibilità di un'ordinanza, che imponga ci sia un'attenzione anche in quell'ambito.

Fortunatamente io ho riscontrato nell'area di piazza Roma, piazza Merlin, una situazione di questo genere, e quell'ordinanza che emanammo l'estate scorsa, ha dato ottimi risultati.

Farò anche una sollecitazione all'Azienda di Igiene Pubblica, l'ASM, perché ci sia una raccolta specifica più puntuale.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Il Consigliere Boniolo vuole replicare? Prego Consigliere.

BONIOLO GIUSEPPE - Consigliere Partito Democratico:

Rapidamente. È chiaro che non c'è soltanto piazza Merlin, c'è Viale della Pace, via Gino Piva. Cioè sono moltissime le vie dove è possibile vedere che c'è questa situazione, per cui sta diventando una situazione che potrebbe anche sfuggire di mano.

Grazie, comunque prendo atto della risposta del Sindaco.

Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Boniolo.

L'ultimo intervento del Consigliere Candita, prego Consigliere.

CANDITA BRUNO – Consigliere Partito Democratico:

Due brevissimi flash. Uno riguarda la mostra che si aprirà sabato quella sull'Art Déco.

Volevo chiedere all'Amministrazione, in particolare al Sindaco se, per quanto riguarda i compiti o comunque il ruolo che abbiamo come Amministrazione Comunale, abbiamo fatto quello che dovevamo fare per garantire la migliore accoglienza possibile degli eventuali visitatori di questa mostra. Perché quello che traspare dall'esterno, è soprattutto un accentramento fatto a Padova, da parte di Fondazione CARIPARO, di quella che è la gestione, non solo il patrocinio, ma anche la gestione e anche l'organizzazione in quanto tale.

Allora, quello che chiedo è: noi, per quanto ci riguarda, abbiamo fatto il nostro dovere? Oppure che cos'è stato fatto? Mi riferisco alle convenzioni che ad esempio l'anno scorso erano state fatte, proposte con le associazioni dei bar, dei commercianti, eccetera, così, come per quanto riguarda la vera e propria ospitalità.

È vero che si aprirà domani, anzi, scusate venerdì, il Centro di Informazione Turistica in piazza, al posto della farmacia, però, abbiamo anche dei bar che sono perennemente chiusi. Abbiamo dei ristoranti che di domenica sono chiusi. Mi chiedo se l'accoglienza in questa città è stata –diciamo–promossa, al punto tale da riuscire a favorire, magari ad incentivare, quell'afflusso turistico che noi tutti auspichiamo.

Poi, vorrei anche evidenziare che non sempre un accentramento a Padova corrisponde poi, sul territorio, a livello organizzativo, ad un'effettiva valorizzazione di quella che è la risorsa locale.

Se poi devo fare anche una possibile critica, beh, se guardiamo la mostra del Canaletto, due mesi prima, c'erano i manifesti in tutta Italia e c'era la pubblicità su tutti i giornali.

Della nostra non se ne parla ancora, e mancano tre giorni!

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Consigliere Candita.

Risponde il Sindaco, prego signor Sindaco.

MERCHIORI FAUSTO – Sindaco:

L'accentramento più che a Padova è in Rovigo. Braccio operativo: Accademia dei Concordi, per individuazione funzionale soprattutto alla gestione amministrativa dell'evento. Gestione amministrativa che è resa più agile dal diverso tipo di Bilancio, dalla diversa impostazione che ha il Bilancio dell'Accademia rispetto a quello dell'Amministrazione Comunale, quindi come Ente pubblico, ente locale.

L'organizzazione affidata a Comune-Provincia ha previsto, ed è stata svolta con puntualità in una abbastanza lunga serie di incontri con tutte le associazioni di categoria, per quanto attiene il compito della ristorazione, quindi dell'accoglienza della ristorazione con risultati che, io non esito a dire, forse meno lusinghieri dell'auspicato.

Questo è il parere, diciamo, prima dell'evento. Auguriamoci che nel corso dell'evento ci sia una conferma di ampia disponibilità, e una conferma delle perplessità che tuttora abbiamo.

Io pubblicamente debbo ringraziare ad esempio l'Ottico Toffoli che, dalla prima alla quarta mostra, si è sempre manifestato estremamente collaborativo e disponibile. Anche le altre realtà: pubblici esercenti o di attività commerciali, ma prevale ancora l'idea che l'apertura in occasione della mostra non sia poi un fatto così importante, così decisivo, quando invece sappiamo essere molto, ma molto significativo.

I nostri compiti li abbiamo assolti.

Posso dire che l'Assessore Romeo e l'Assessore Frigato hanno operato, ho detto una lunga serie di incontri con le diverse realtà. Una perplessità mia personale, esternata diverse volte alla Fondazione è l'aver individuato nella Sala Oliva il luogo della presentazione. Aggiungo, a fronte di 4.400 inviti che hanno diffuso, la presentazione avverrà in Accademia, quando sarebbe stato possibile poterla effettuare presso il Teatro Sociale, che avrebbe triplicato come minimo e anche quadruplicato, la possibilità di accoglienza, anche in coincidenza con una manifestazione artistica che si terrà sabato.

Perché con l'organizzatore, il maestro Luigi Pusceddu, si era vista la possibilità di anticipare alle 10.30 lo spettacolo, concluderlo alle 11.30, 11.45 e far partire comunque la presentazione della mostra. Però la scelta, tra virgolette strategica, ritenuta dalla Fondazione, è stata questa. Per cui gli inviti li ha comunque diffusi per una presentazione presso l'Accademia.

Noi abbiamo fatto ancora qualcosa in più, nel giro di pochissime ore, no giorni, ore, abbiamo ampliato anche la segnaletica verticale con Palazzo Roverella, Pinacoteca, aumentando e portando, mi sembra, a 14 le targhe stradali che danno indicazioni del luogo della mostra.

Certamente abbiamo l'angustia degli spazi relativamente al fatto che, i lavori in Corso del Popolo, creano sicuramente una difficoltà nel transito, soprattutto dei pullman. Però abbiamo anche l'indicazione che il Multipiano è il luogo che può ospitare auto private in numero rilevante, mentre per i pullman sappiamo bene che c'è l'area –diciamo- di via Tre Martiri che può fornire un servizio adeguato e, se ritenuto necessario, anche è già previsto in alcune occasioni, piccoli rapidi servizi di bus-navetta, se occorre, per il trasferimento di visitatori verso Palazzo Roverella.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie al Sindaco.

Aveva chiesto d'intervenire per un breve intervento l'Assessore Frigato. Prego Assessore.

FRIGATO FEDERICO – Assessore:

Volevo soltanto aggiungere una cosa a quanto è già stato detto dal Sindaco.

Per quanto riguarda l'aspetto culturale poi, quest'anno, in occasione della Mostra che partirà appunto sabato, il Museo dei Grandi Fiumi, ad esempio, avrà tutti i giorni l'apertura anche al pomeriggio, compresi i sabati e le domeniche. Questo per favorire i turisti che vengono nella nostra città, di permettere di visitare anche altri luoghi culturali. Quindi, non solo la Mostra di Palazzo Roverella, ma il Museo dei Grandi Fiumi, il Tempio della Rotonda. Quindi, saranno tutti coordinati e sarà possibile visitarli da chiunque arriverà, ovviamente salvo la pausa pranzo, ma questo sarà un altro problema.

Questo è un ulteriore passo in avanti, appunto, nel senso che diceva il Consigliere Candita, di quella collaborazione anche sul territorio, quella sinergia tra soggetti appunto istituzionali privati, intesi come operatori turistici, proprio per valorizzare al meglio questi eventi che abbiamo in città.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Grazie. Il Consigliere Candita si ritiene soddisfatto ed io lo ringrazio.

Prima di passare all'altro Punto all'ordine del giorno, devo ricordare a quest'Aula che, nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, la Conferenza stessa ha dato la disponibilità a collaborare ai lavori del sinodo con un intervento attorno a due soggetti, sostanzialmente: l'impegno civile e i poveri.

In questo senso, si era pensato di coinvolgere i Consiglieri Comunali e di chiedere loro, a quanti desiderano di farne parte, di entrare in gruppi di lavoro, proprio per approfondire questi due temi.

Ripeto, l'impegno civile e i poveri.

Sollecito, quindi, i Capigruppo a dare i nomi dei Consiglieri disponibili ai nostri Uffici.

PUNTO N. 6: “Tematiche della scuola e dell’università scaturite dai recenti provvedimenti governativi”. (Su richiesta di diciassette Consiglieri Comunali ex art. 39 comma 2 del D. Lgs. 267/00).

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Passiamo adesso agli ordini del giorno. Noi abbiamo ordini del giorno in discussione, al Punto N. 6 abbiamo: “Tematiche della scuola e dell'università...”.

Consigliere Romanin, prego Consigliere.

ROMANIN GUIDO – Consigliere Verdi:

La ringrazio Presidente.

Vorrei fare una considerazione generale prima di affrontare il tema. La considerazione è questa, anche se è urgente e importante...

Allora volevo dire, anche se è urgente e importante, e con me hanno condiviso parecchi altri Consiglieri quest'ordine del giorno, per poter discutere sulle tematiche della scuola, anche alla luce dei nuovi e recentissimi provvedimenti, e anche se avremo in assenza, diciamo, dell'opposizione, la possibilità di approvare un ordine del giorno di questo tipo, ritengo tuttavia che non sia opportuno farlo, perché ritengo che la discussione manchi dell'apporto dell'opposizione. Così, chiedo, non so se interpreto l'opinione della maggioranza tutta, anche le successive deliberazioni al Punto N. 7 all'ordine del giorno che dice: “Mozioni e Ordini del giorno non discussi e deliberati nella seduta del Consiglio Comunale 27e 28/11”, chiedo al Presidente se non sia opportuno rinviare la discussione di questi ordini del giorno, sperando che nel frattempo l'opposizione si ravveda delle proprie decisioni e rientri nell'ambito del Consiglio Comunale. Per cui io chiederei di sospendere la discussione e di aggiornarla ad una data successiva. Grazie.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

La ringrazio Consigliere Romanin. Trovo personalmente la sua richiesta ragionevole e la condivido. C'è da aggiungere questo. Fatemi terminare. Buona parte di queste mozioni sono presentate dai Consiglieri di opposizione, va da sé che, in assenza dei Consiglieri di opposizione, quelle mozioni, seppure formalmente potremmo discuterle qui, io, personalmente, vi invito a non farlo, e quindi di quelle non dovremmo parlarne.

Vi sono mozioni presentate dai Consiglieri di maggioranza, poche in verità, una di quelle è presentata dal primo firmatario, poi gli altri, ma il primo firmatario è il Consigliere Romanin che esprime questo desiderio.

Io potrei adesso, se voi lo ritenete, o mettere ai voti la proposta, di fatto aggiornare i lavori ad un prossimo Consiglio Comunale, oppure continuare con la lettura dei Punti all'ordine del giorno ma, verificheremo via, via che anche le altre delibere, anche le altre mozioni presentate da altri Consiglieri, hanno grosso modo queste caratteristiche. E quindi saranno poi i Consiglieri stessi a dirmi: “Beh di queste, è preferibile non discutere”. Quindi, scegliete voi.

Prego Consigliere Boniolo.

BONIOLO GIUSEPPE - Consigliere Partito Democratico:

Innanzitutto, per quanto riguarda la mozione presentata dal Consigliere Romanin, questa cosa qua l'avevamo già chiesta, mi sembra, anche nello scorso Consiglio. Ma, l'intenzione, l'idea, era quella di avere un Consiglio aperto sulla questione dell'ordine del giorno della scuola, visto che non sarebbe e non è assolutamente secondario l'apporto di docenti, insegnanti, genitori, società civile, in sostanza, su un tema di questa portata e di questo valore, visto che interessa ogni ordine e grado dell'istruzione. Si va dalla scuola primaria all'università.

Credo che, affinché vi sia un dibattito più compiuto e più esaustivo, probabilmente un Consiglio aperto, consentirebbe un risultato migliore, anziché una discussione, se vogliamo, nel chiuso di questa Aula.

Poi, per quanto riguarda le mozioni, ricordo che ce ne sono almeno due –diciamo- cosiddette della maggioranza, c'è un'altra mozione, quella sull'albero da piantare per ogni bimbo nato, però io mi rimetto alla decisione del Consiglio.

PICCININNO VITO – Presidente del Consiglio:

Va bene. Allora, sottopongo al parere del Consiglio la proposta di sospendere i lavori. Va bene così? Chi è dell'avviso che i lavori debbano essere sospesi, è pregato di alzare la mano.

Contrari?

Astenuti?

Quindi la stragrande maggioranza è per la sospensione dei lavori.

Decidiamo di sospendere i lavori e di aggiornarci al prossimo Consiglio Comunale.

Buonasera a tutti.